

ENPACL

Bilancio di previsione 2022



ENPACL

Bilancio di previsione 2022



Sommario

Componenti Assemblea dei Delegati	05
Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci	09
Preventivo economico sintetico e analitico	11
Preventivo di cassa	21
Conto economico riclassificato per gestioni	25
Budget economico annuale e pluriennale	31
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	43
Relazione del Consiglio di Amministrazione	51
Relazione del Collegio Sindacale	75

Componenti Assemblée dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola

L'Aquila Croce Flavia

Pescara Cacciagrano Paolo

Teramo Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Recchia Gaetano

Potenza Paternoster Candio

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo

Cosenza Cairo Antonio

Crotone Felice Maria Costanza

Reggio di Calabria Giovinazzo Antonio

Vibo Valentia Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Cardinale Roberto

Benevento Aulino Arturo

Caserta Basile Francesco

Napoli Capaccio Francesco, Damiani Stefania,
Di Nono Pietro, Duraccio Edmondo, Triunfo Fabio

Salerno Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Ballardini Carlo

Ferrara Balboni Enrico

Forlì-Cesena Piscaglia Luca

Modena Bergamini Paolo

Parma Borelli Adele

Piacenza Fracassi Tiziana

Ravenna Babini Stefano

Reggio nell'Emilia Grasseni Alessandro

Rimini Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boemo Gianluigi

Pordenone Bet Renzo

Trieste Buda Cristian

Udine Bertossi Mario

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco

Latina Cirilli Gabriele

Rieti Coppari Paola

Roma Bertucci Adalberto, Costanzo Massimiliano,
Donati Gianluca, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Lelli Lorenzo, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio

Viterbo Barghini Bruno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Marafioti Massimiliano

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Maggioni Daniele

Lombardia

Bergamo Radaelli Raffaele

Brescia Marini Rossana Maria

Como Bernasconi Claudio

Cremona Reduzzi Riccardo

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribeca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Chiappa Anna Rita

Ascoli Piceno Pieroni Vincenzo

Fermo Lauri Carla

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Carlini Gabriele

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Incutti Lidia

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Varetti Nadia

Vercelli Rossi Guido

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Giusto Francesco

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto Panzetta Pietro

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Paddeu Alessandra

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicattì Luciano

Caltanissetta Palermo Annalisa

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Fatato Gaetano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Iacono Sebastiano

Siracusa Cocola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Agostini Walter, Briccoli Monica

Grosseto Destri Dorianò

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Rifiuti Marzio

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Begliuomini Pierluigi

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Carraro Gianni

Rovigo Allegro Ivan

Treviso Giacomini Antonietta

Venezia Rubini Stefano

Verona Lanza Federica

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci



Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli

Presidente

Pasquale Mazzuca

Vicepresidente

Marco Bertucci

Carlo Calanca

Gianfranco Ginolfi

Adriana Regonesi

Mauro Zanella

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Cinzia Marzoli

Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Lino Pietrobono

Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia

Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra

Preventivo economico

Sintetico e analitico



Preventivo sintetico

DESCRIZIONE COSTI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Prestazioni previdenziali e assistenziali	147.950.000	153.855.000	151.427.137
Organi collegiali	1.250.000	1.237.000	1.252.000
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.140.000	1.450.000	1.185.000
Personale	5.600.000	5.760.662	5.880.938
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	60.000	60.000
Utenze varie	265.000	332.000	287.000
Servizi vari	1.225.000	1.182.100	1.410.000
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Oneri tributari	5.580.000	6.410.000	9.400.000
Oneri finanziari	625.000	551.000	581.000
Altri costi	1.405.000	603.800	1.135.000
Ammortamenti	985.000	985.000	1.000.000
Accantonamenti e svalutazioni	1.680.000	1.680.000	1.800.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	610.000	610.000	660.000
Totale costi	168.450.000	174.791.562	176.153.075
Avanzo d'esercizio	50.350.000	65.592.441	67.719.925
Totale a pareggio	218.800.000	240.384.003	243.873.000

DESCRIZIONE RICAVI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Contributi a carico degli iscritti	194.850.000	211.563.000	208.590.000
Canoni di locazione	250.000	260.000	263.000
Interessi e proventi finanziari diversi	23.200.000	27.276.003	34.520.000
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	420.000	1.205.000	420.000
Totale ricavi	218.800.000	240.384.003	243.873.000

Preventivo analitico

Costi

COSTI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI			
Pensioni vecchiaia	52.800.000	52.800.000	53.500.000
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.750.000	2.750.000	2.800.000
Pensioni vecchiaia in cumulo	1.250.000	1.850.000	1.900.000
Pensioni anzianità	45.250.000	45.250.000	45.800.000
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	11.400.000	11.400.000	11.600.000
Pensioni anzianità in cumulo	4.380.000	4.380.000	4.500.000
Pensioni invalidità	2.225.000	2.225.000	2.250.000
Pensioni inabilità	1.375.000	1.375.000	1.400.000
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	50.000	50.000	50.000
Pensioni inabilità in cumulo	20.000	40.000	40.000
Pensioni reversibilità	10.800.000	11.300.000	11.400.000
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	500.000	900.000	920.000
Pensioni reversibilità in cumulo	50.000	50.000	50.000
Pensioni indirette	5.500.000	5.500.000	5.600.000
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	110.000	110.000	120.000
Pensioni indirette in cumulo	170.000	130.000	135.000
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Rendita contributiva	370.000	370.000	375.000
Indennità di maternità	1.800.000	1.800.000	1.800.000
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	4.425.000	8.850.000	4.450.000
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.650.000	2.650.000	2.662.137
Restituzione contributi	-	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	75.000	75.000	75.000
Totale	147.950.000	153.855.000	151.427.137
ORGANI COLLEGIALI			
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	154.000	154.000	154.000
Compensi Consiglio di Amministrazione	103.000	103.000	103.000
Compensi Collegio Sindacale	53.000	55.000	55.000
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	520.000	520.000	520.000
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	60.000	60.000	60.000
Gettoni e rimborsi Delegati	330.000	330.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	30.000	15.000	30.000
Totale	1.250.000	1.237.000	1.252.000

COSTI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO			
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	550.000	550.000	570.000
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	110.000	110.000	120.000
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	60.000	60.000	65.000
Compensi e spese legali	400.000	700.000	400.000
Compensi e spese per revisione contabile	20.000	30.000	30.000
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-	-
Totale	1.140.000	1.450.000	1.185.000
PERSONALE			
Retribuzioni	3.785.000	3.847.582	3.990.377
Indennità missioni	20.000	2.159	10.000
Rimborso spese missioni	40.000	6.366	20.000
Servizio sostitutivo mensa	80.000	77.552	103.565
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.050.000	1.072.950	1.095.618
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	305.000	267.726	290.052
Oneri per attività formativa	35.000	37.030	70.000
Vestiario e divise	3.000	-	1.000
Quota accantonamento T.F.R.	270.000	276.783	285.326
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	-	168.750	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	-	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	12.000	3.765	15.000
Totale	5.600.000	5.760.662	5.880.938
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	60.000	60.000	60.000
Totale	60.000	60.000	60.000
UTENZE VARIE			
Acqua sede	10.000	12.000	12.000
Energia elettrica sede	130.000	130.000	130.000
Gas per riscaldamento sede	35.000	35.000	35.000
Spese postali	10.000	35.000	10.000
Spese telefoniche e telegrafiche	80.000	120.000	100.000
Totale	265.000	332.000	287.000
SERVIZI VARI			
Premi per assicurazioni	55.000	63.100	80.000
Inserzioni pubblicitarie	-	-	-
Oneri di rappresentanza	5.000	10.000	10.000
Noleggio materiale tecnico	20.000	9.000	9.000
Organizzaz. e partecipaz. a convegni e manifestaz. similari	250.000	250.000	250.000
Costi per software	750.000	750.000	950.000
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	20.000	15.000	20.000
Realizzo entrate	120.000	80.000	85.000
Spese e commissioni bancarie	5.000	5.000	6.000
Totale	1.225.000	1.182.100	1.410.000

COSTI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI			
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Totale	75.000	75.000	75.000
ONERI TRIBUTARI			
IRES	1.050.000	850.000	900.000
IRAP	180.000	180.000	190.000
IMU/ICI	250.000	200.000	230.000
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	3.920.000	5.000.000	7.900.000
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-	-
Altre imposte e tasse	180.000	180.000	180.000
Totale	5.580.000	6.410.000	9.400.000
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	75.000	75.000	80.000
Altri interessi passivi	10.000	1.000	1.000
Scarto di negoziazione su titoli	460.000	460.000	460.000
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	80.000	15.000	40.000
Totale	625.000	551.000	581.000
ALTRI COSTI			
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	100.000	46.800	50.000
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	800.000	162.000	500.000
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.000	1.000	6.000
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	4.000	4.000	4.000
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	150.000	30.000	5.000
Vigilanza, custodia e pulizia sede	225.000	230.000	240.000
Libri, riviste e banche dati	50.000	50.000	50.000
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	-	200.000
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	70.000	80.000	80.000
Totale	1.405.000	603.800	1.135.000
AMMORTAMENTI			
Software (33,33%)	35.000	35.000	35.000
Immobili (3%)	754.000	754.000	754.000
Automezzi (20%)	-	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	170.000	170.000	180.000
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	20.000	20.000	25.000
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.000	6.000	6.000
Totale	985.000	985.000	1.000.000

COSTI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI			
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	-	-
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.600.000	1.600.000	1.700.000
Accantonamento per vertenze in corso	-	-	-
Altri accantonamenti	80.000	80.000	100.000
Totale	1.680.000	1.680.000	1.800.000
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Insussistenze di attivo	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI			
Restituzione contributi non dovuti	450.000	450.000	450.000
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	5.000	5.000	5.000
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	5.000	5.000	5.000
Altre rettifiche	150.000	150.000	200.000
Totale	610.000	610.000	660.000
TOTALE COSTI	168.450.000	174.791.562	176.153.075
AVANZO D'ESERCIZIO	50.350.000	65.592.441	67.719.925
TOTALE A PAREGGIO	218.800.000	240.384.003	243.873.000

Preventivo analitico

Ricavi

RICAVI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI			
Contributi soggettivi	101.650.000	107.000.000	105.930.000
Contributi integrativi	81.400.000	89.000.000	88.110.000
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.800.000	1.668.000	1.800.000
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	2.500.000	4.200.000	4.200.000
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	650.000	650.000	600.000
Contributi di riscatto	1.280.000	1.280.000	2.500.000
Contributi volontari	50.000	50.000	55.000
Contributi facoltativi aggiuntivi	2.800.000	2.800.000	3.600.000
Contributi soggettivi anni precedenti	250.000	250.000	250.000
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	-	-	-
Contributi integrativi anni precedenti	150.000	150.000	150.000
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	-	-	-
Sanzioni su contribuzione soggettiva	700.000	3.000.000	550.000
Interessi su contribuzione soggettiva	600.000	600.000	300.000
Interessi su contribuzione integrativa	10.000	10.000	5.000
Sanzioni su contribuzione integrativa	700.000	700.000	365.000
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	300.000	200.000	170.000
Interessi su riscatti e contributi optanti	10.000	5.000	5.000
Totale	194.850.000	211.563.000	208.590.000
CANONI DI LOCAZIONE			
Locazioni di immobili	200.000	203.000	205.000
Recuperi e rimborsi da locatari	50.000	57.000	58.000
Totale	250.000	260.000	263.000
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.100.000	4.100.000	4.120.000
Interessi attivi su titoli di Stato	1.100.000	1.400.000	1.400.000

RICAVI	Preventivo 2021	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Interessi attivi su altri titoli	-	1.003	-
Scarto positivo per negoziazione titoli	-	-	-
Interessi attivi su depositi bancari e postali	-	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	4.000.000	3.775.000	14.000.000
Altri proventi	14.000.000	18.000.000	15.000.000
Totale	23.200.000	27.276.003	34.520.000
ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Totale	80.000	80.000	80.000
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Insussistenze di passivo	-	-	-
Plusvalenze	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI COSTI			
Riaccredito pensioni	150.000	150.000	165.000
Rimborso somme L.140/85	5.000	5.000	5.000
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-	-
Rimborso spese legali	170.000	550.000	150.000
Altre rettifiche	95.000	500.000	100.000
Totale	420.000	1.205.000	420.000
TOTALE RICAVI	218.800.000	240.384.003	243.873.000

Previsione di cassa



Preventivo di cassa

TESORERIA PRESUNTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)		30.000.000
ENTRATE		
Contributi	276.950.000	
Canoni di locazione	265.000	
Interessi e prov. finanz. diversi	20.520.000	
Altri ricavi	70.000	
Proventi straordinari	-	
Rettifiche di costi	350.000	
Rimborsi di titoli	2.950.000	
Rimborsi titoli che generano plus/minus	-	
Totale incassi (B)	301.105.000	301.105.000
USCITE		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	150.800.000	
Organi di amministrazione e di controllo	1.252.000	
Compensi professionali e lav. autonomo	1.155.000	
Personale	5.850.000	
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	
Utenze varie	280.000	
Servizi vari	1.310.000	
Comunicazioni istituzionali	75.000	
Oneri tributari (no imposta sostitutiva)	1.390.000	
Oneri finanziari (no scarto)	121.000	
Altri costi	685.000	
Oneri straordinari	-	
Rettifiche di ricavi	460.000	
Manutenzione straord. Immobili	500.000	
Acquisti immobilizzaz. Immat. (software)	100.000	
Acquisti immobilizzazioni strumentali	100.000	
Rimborsi di mutui	-	
Utilizzo fondo oneri e rischi diversi	1.570.000	
Indennità di fine rapporto e anticipi	-	
Totale pagamenti (C)	165.698.000	165.698.000
TESORERIA DISPONIBILE (A+B-C)		165.407.000
SOMMA DISPONIBILE PER PROGRAMMA INVESTIMENTI		140.407.000
TESORERIA PRESUNTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		25.000.000

Conto economico riclassificato per gestioni



Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	184.670.344	182.742.223	184.834.495	187.028.086	184.296.436
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	3.081.825	19.031	3.021.476	400.000	400.000
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-62.343	-2.213.910	-57.736	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-2.970.752	-1.866.814	-3.118.671	-	-
Totale contributi	184.719.074	178.680.530	184.679.564	187.428.086	184.696.436
Prestazioni pensionistiche	111.558.082	127.802.561	132.415.719	140.555.000	142.515.000
Indennità di maternità	1.642.754	1.803.817	1.697.202	1.800.000	1.800.000
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	28.570	39.669	42.915	75.000	80.000
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	1.485.714	-	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	1.570.474	2.130.000	1.679.400	1.600.000	1.700.000
Totale prestazioni previdenziali	114.799.880	133.261.761	135.835.236	144.030.000	146.095.000
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	69.919.194	45.418.769	48.844.328	43.398.086	38.601.436
GESTIONE ASSISTENZIALE					
Contributo integrativo non pensionabile	22.798.437	23.930.656	24.063.842	24.134.914	23.893.564
<i>di cui Integrativo minimo</i>	7.820.704	7.851.525	7.950.384	7.964.521	7.884.876
Prestazioni Assistenziali	-4.645.962	-4.774.463	-20.319.617	-11.500.000	-7.112.137
<i>di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi</i>	-2.494.480	-2.446.213	-18.006.839	-8.850.000	-4.450.000
<i>di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione</i>	-1.427.122	-2.328.250	-2.312.778	-2.650.000	-2.662.137
B) - Avanzo gestione Assistenziale	18.152.475	19.156.193	3.744.225	12.634.914	16.781.427
C) - Avanzo contributi (A+B)	88.071.669	64.574.962	52.588.553	56.033.000	55.382.863
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	267.091	255.401	265.171	260.000	263.000
Interessi e proventi finanziari	37.397.614	36.318.568	18.319.111	27.276.003	34.520.000
Rettifiche di valore	1.899	-	-	-	-
Proventi straordinari	13.946	-	-	-	-
Totale proventi finanziari	37.680.550	36.573.969	18.584.282	27.536.003	34.783.000

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Oneri straordinari	-8.177	-95.726	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-8.577.890	-6.250.975	-3.933.693	-5.296.000	-8.646.000
ICI - IMU	-88.746	-85.276	-57.356	-57.356	-57.356
Oneri finanziari	-521.180	-959.193	-552.466	-475.000	-500.000
Imposta Registro	-29.360	-91	-2.023	-3.000	-3.000
Perizie e compensi professionali	-169.694	-253.112	-245.263	-110.000	-120.000
Personale	-292.932	-263.284	-272.725	-370.000	-417.000
Servizi vari - Assicurazioni	-12.399	-12.399	-12.372	-13.000	-13.000
Altri costi - Spese di manutenzione	-338.138	-119.634	-41.524	-150.000	-150.000
Spese e commissioni bancarie	-1.723	-2.376	-4.101	-5.000	-6.000
Svalutazioni	-2.000.000	-	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-217.645	-	-3.000.000	-	-
Totale oneri e spese	-12.257.884	-8.042.066	-8.121.523	-6.479.356	-9.912.356
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	25.422.666	28.531.903	10.462.759	21.056.647	24.870.644
Altri ricavi	3.811	53.464	7.236	80.000	80.000
D) - Totale frutti patrimonio	25.426.477	28.585.367	10.469.995	21.136.647	24.950.644

GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	255.984	255.984	255.984	257.000	257.000
Gettoni e rimborsi CdA	487.902	520.062	290.111	520.000	520.000
Totale parziale	743.886	776.046	546.095	777.000	777.000
Compensi Collegio Sindacale	49.785	52.679	54.599	55.000	55.000
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	49.250	57.987	43.037	60.000	60.000
Totale parziale	99.035	110.666	97.636	115.000	115.000
Gettoni e rimborsi Delegati	285.365	699.067	272.997	330.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	32.682	59.893	36.013	15.000	30.000
Totale parziale	318.047	758.960	309.010	345.000	360.000
Organi di amministrazione e di controllo	1.160.968	1.645.672	952.741	1.237.000	1.252.000
Retribuzioni, contributi e oneri	4.851.688	4.961.201	4.809.641	4.945.129	5.178.612
Quota accantonamento T.F.R.	248.214	252.823	257.975	276.783	285.326
Incentivo all'esodo	158.689	646.897	222.511	168.750	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	4.800	1.200	-	-	-
Personale	5.263.391	5.862.121	5.290.126	5.390.662	5.463.938
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.067.427	802.815	641.760	790.000	915.000
Materiali sussidiari e di consumo	54.792	38.901	42.622	60.000	60.000
Utenze varie	270.834	253.120	273.840	332.000	287.000
Servizi vari	809.281	998.872	934.009	1.164.100	1.391.000
Comunicazioni istituzionali	73.200	54.699	73.200	75.000	75.000
Altri costi	791.382	693.205	1.117.748	533.800	1.085.000
Costi generali	3.066.916	2.841.612	3.083.179	2.954.900	3.813.000

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
IRAP	171.344	170.787	166.459	180.000	190.000
ICI- IMU sede	168.129	157.944	142.082	142.644	172.644
IRES sede	57.733	54.435	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	502.767	-	-	-
Altre imposte e tasse	137.422	158.855	230.650	177.000	177.000
Oneri tributari	1.037.395	1.044.788	593.191	553.644	593.644
Oneri finanziari	1.227	2.497	-	1.000	1.000
Ammortamenti	895.115	954.986	976.834	985.000	1.000.000
Accantonamenti e svalutazioni	80.732	62.418	321.189	-	-
E) - Totale spese gestione ordinaria	11.505.744	12.414.094	11.217.260	11.122.206	12.123.582
F) - Avanzo/disavanzo gestione (E-D)	13.920.733	16.171.273	-747.265	10.014.441	12.827.062
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di costi	468.860	283.681	274.703	155.000	170.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	468.860	283.681	274.703	155.000	170.000
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi	258.957	421.642	413.227	610.000	660.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	258.957	421.642	413.227	610.000	660.000
G) - Risultato gestione straordinaria	209.903	-137.961	-138.524	-455.000	-490.000
F) - Avanzo/disavanzo (C+F+G)	102.202.305	80.608.274	51.702.765	65.592.441	67.719.925
Riunioni Consiglio di Amministrazione	11	11	14	14	14
Riunioni Assemblea dei Delegati	2	*4	3	2	2
Riunioni Collegio dei Sindaci	17	17	16	16	16
Incontri informativi/convegni	-	-	-	-	-
Numero Delegati in carica	126	126	125	125	125

Budget economico

Annuale e pluriennale



Budget economico Annuale

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2021 assestato		Preventivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		207.048.000		207.195.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	505.000		455.000	
c.1) contributi dallo Stato	505.000		455.000	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	206.543.000		206.740.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		1.545.000		763.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	1.545.000		763.000	
Totale valore della produzione (A)		208.593.000		207.958.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	110.000	110.000
7) per servizi		158.595.900		156.432.137
a) erogazione di servizi istituzionali	153.855.000		151.427.137	
b) acquisizione di servizi	2.068.900		2.598.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.420.000		1.155.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.252.000		1.252.000	

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2021 assestato		Preventivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	9.000	9.000	9.000	9.000
9) per il personale		5.760.662		5.880.938
a) salari e stipendi	3.847.582		3.990.377	
b) oneri sociali	1.072.950		1.095.618	
c) trattamento di fine rapporto	276.783		285.326	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	563.348		509.617	
10) ammortamenti e svalutazioni		985.000		1.000.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		35.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	950.000		965.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000	100.000	100.000
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000	1.700.000	1.700.000
14) oneri diversi di gestione		6.070.000		9.250.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	6.070.000		9.250.000	
Totale costi (B)		173.210.562		174.482.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		35.382.438		33.475.925
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.100.000	4.100.000	4.120.000	4.120.000
16) altri proventi finanziari		27.691.003		31.795.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.176.003		15.400.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	22.515.000		16.395.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		551.000		581.000
a) interessi passivi	76.000		81.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	475.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		31.240.003		35.334.000

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2021 assestato		Preventivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		66.622.441		68.809.925
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.030.000		1.090.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		65.592.441		67.719.925

Budget economico Pluriennale

	Preventivo 2022		2023		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		207.195.000		220.400.000		228.464.000
a) contributo ordinario dello Stato	-					
b) corrispettivi da contratto di servizio	-					
b.1) con lo Stato	-					
b.2) con le Regioni	-					
b.3) con altri enti pubblici	-					
b.4) con l'Unione Europea	-					
c) contributi in conto esercizio	455.000		625.000		625.000	
c.1) contributi dallo Stato	455.000		625.000		625.000	
c.2) contributi da Regioni	-					
c.3) contributi da altri enti pubblici	-					
c.4) contributi dall'Unione Europea	-					
d) contributi da privati	-					
e) proventi fiscali e parafiscali	206.740.000		219.775.000		227.839.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-					
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-				
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-				
5) altri ricavi e proventi		763.000		1.300.000		1.341.500
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-					
b) altri ricavi e proventi	763.000		1.300.000		1.341.500	
Totale valore della produzione (A)		207.958.000		221.700.000		229.805.000

	Preventivo 2022		2023		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	70.000	70.000	73.220	73.220
7) per servizi		156.432.137		165.302.600		171.685.240
a) erogazione di servizi istituzionali	151.427.137		161.162.000		167.378.000	
b) acquisizione di servizi	2.598.000		1.700.600		1.755.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.155.000		1.200.000		1.255.200	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.252.000		1.240.000		1.297.040	
8) per godimento di beni di terzi	9.000	9.000	40.000	40.000	41.840	41.840
9) per il personale		5.880.938		5.840.000		5.753.940
a) salari e stipendi	3.990.377		4.000.000		4.000.000	
b) oneri sociali	1.095.618		1.100.000		1.150.600	
c) trattamento di fine rapporto	285.326		290.000		303.340	
d) trattamento di quiescenza e simili	-					
e) altri costi	509.617		450.000		300.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.000.000		926.000		968.596
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		36.000		37.656	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	965.000		890.000		930.940	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-					
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci	-	-				
12) accantonamento per rischi	100.000	100.000				
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000				
14) oneri diversi di gestione		9.250.000		8.481.000		8.447.354
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-					
b) altri oneri diversi di gestione	9.250.000		8.481.000		8.447.354	
Totale costi (B)		174.482.075		180.659.600		186.970.190
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		33.475.925		41.040.400		42.835.310

	Preventivo 2022		2023		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.120.000	4.120.000	6.960.000	6.960.000	7.000.000	7.000.000
16) altri proventi finanziari		31.795.000		31.410.000		31.210.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.400.000		30.200.000		30.000.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	16.395.000		1.210.000		1.210.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		581.000		328.000		205.000
a) interessi passivi	81.000		100.000		105.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	500.000		228.000		100.000	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		35.334.000		38.042.000		38.005.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-

	Preventivo 2022		2023		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	1.050.000	1.050.000	1.081.500	1.081.500
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	50.000	50.000	52.300	52.300
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		1.000.000		1.029.200
Risultato prima delle imposte		68.809.925		80.082.400		81.869.510
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.090.000		1.855.400		1.873.510
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		67.719.925		78.227.000		79.996.000

Quadro di raccordo

Preventivo economico-budget

Descrizione costi	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022	Budget economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.855.000	151.427.137	B)7)a)
Organi collegiali	1.222.000	1.222.000	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	15.000	30.000	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.450.000	1.185.000	B)7)c)
Personale	5.760.662	5.880.938	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	60.000	B)6)
Utenze varie	332.000	287.000	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	9.000	9.000	B)8)
Servizi vari: altri	1.173.100	1.401.000	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.030.000	1.090.000	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica			B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	5.380.000	8.310.000	B)14)b)
Oneri finanziari	551.000	581.000	C)17
Altri costi	473.800	805.000	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	50.000	50.000	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	280.000	B)14)b)
Ammortamenti software	35.000	35.000	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	950.000	965.000	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.600.000	1.700.000	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	80.000	100.000	B)12)
Oneri straordinari			
Rettifiche di valore			D)19)c)
Rettifiche di ricavi	610.000	660.000	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari			E)21
Totale costi	174.791.562	176.153.075	
Avanzo d'esercizio	65.592.441	67.719.925	
Totale a pareggio	240.384.003	243.873.000	

Descrizione ricavi	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022	Budget economico riclassificato
Contributi	205.380.000	205.395.000	A)1)d)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	1.668.000	1.800.000	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari			E)20
Sanzioni e interessi	4.515.000	1.395.000	C)16)d)
Canoni di locazione	260.000	263.000	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	-	-	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	27.275.000	34.520.000	C)16)B)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	1.003	-	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	80.000	A)5)b)
Proventi straordinari			
Rettifiche di valore			D)18)a)
Rettifiche di costi	1.205.000	420.000	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari			E)20
Totale ricavi	240.384.003	243.873.000	

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio



ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lett. d)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 2, comma 4, lettera d)

NOVEMBRE 2021

MISSIONE PREVIDENZA

TRIENNIO 2022-2024

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo Statuto e dal Regolamento di previdenza e assistenza. Al riguardo, si specifica che, con riferimento al triennio in esame, i testi ordinamentali di riferimento sono lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2016 (approvato dai Ministeri vigilanti con decreto interministeriale del 21 luglio 2017) e il *Regolamento di previdenza e assistenza* nel testo vigente dal 1° gennaio 2021, deliberato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020 e approvato dai Ministeri vigilanti con nota n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020.

b. Obiettivo

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto, scopo dell'Ente è lo svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito *Regolamento di previdenza e assistenza*. L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio. Con particolare riferimento alle provvidenze straordinarie, ricomprese tra gli interventi assistenziali, l'articolo 26 del citato Regolamento stabilisce che le stesse possono essere erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: alla data del 5/10/2021, risultano 25.473 iscritti, compresi i pensionati che proseguono l'attività e i sospesi, e 11.207 beneficiari di pensione o quota di pensione a carico di ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati in carica per il quadriennio 2019-2023, che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;

- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vice Presidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019-2023, che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predisporre i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predisporre le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;

- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni all'ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predisporre, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

Saldo totale positivo.

Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.

Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico correntemente di riferimento.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il valore dell'indicatore sarà riportato nel rapporto sui risultati, redatto alla fine di ciascun esercizio ed allegato al bilancio consuntivo (D.P.C.M. 18 settembre 2012, articolo 5, comma 1, lettera b).

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro. Redditi patrimoniali. Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007.

Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30/07/2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard.

j. Unità di misura

Euro.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Signori Delegati,

il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 – predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto alla Vostra approvazione ai sensi del precedente articolo 16, comma 2, lettera e) –, sviluppa gli aggregati contabili nel presupposto che l'azione amministrativa agisca nel recupero dell'ordinarietà pre-pandemica dell'anno 2019.

Nondimeno, si pone all'evidenza che, con l'obiettivo di predisporre il budget di esercizio secondo criteri di verosimiglianza, ma nel sostanziale rispetto della vigente regolamentazione, il Consiglio di Amministrazione ha definito gli schemi di previsione poco oltre il termine, stabilito entro il mese di ottobre 2021 dal citato articolo 17 dello Statuto.

Al riguardo, si ricorda infatti che, al fine di ridurre gli effetti negativi sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti causati dal protrarsi nel 2021 dello stato emergenziale connesso alla pandemia da COVID-19, l'articolo 1, comma 20, del decreto-legge 30 dicembre 2020, n° 178, ha istituito un apposito Fondo, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti per il 2021, dagli iscritti alle gestioni previdenziali per lavoratori autonomi INPS nonché dagli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria. Il correlato Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 17 maggio 2021 ha poi stabilito che i professionisti dovessero presentare istanza di esonero parziale all'ente di riferimento entro il termine del 31 ottobre 2021.

Con tali premesse, il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza a stabilire o modificare le date e le modalità di pagamento e di riscossione dei contributi obbligatori attribuita dall'articolo 41, comma 5, del Regolamento di previdenza e assistenza, ha posticipato al 31 ottobre 2021 anche la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni 2021 del reddito e volume di affari prodotti nel 2020, ordinariamente prevista dal medesimo Regolamento per il 16 settembre 2021.

Il rinvio dell'adozione della delibera di variazione al bilancio di previsione 2021, di cui ad un precedente punto all'ordine del giorno, ha evidentemente comportato la necessità di un medesimo rinvio anche per la adozione della delibera di predisposizione del bilancio di previsione 2022, ai fini dell'esposizione di stime attendibili per il nuovo esercizio, in concatenazione con quelle di assestamento per l'esercizio ancora in corso.

Con la collaborazione del Collegio sindacale che ne ha compreso l'opportunità, ciò non ha comunque influito sulle scadenze previste per l'approvazione dei documenti di budget da parte di codesta Assemblea dei Delegati.

Tanto premesso, la normalizzazione delle attività implica l'ipotesi che, in assenza di ulteriori shock sui redditi della Categoria in corso d'anno, ad oggi imprevisi ed imprevedibili, si possa tornare a programmare la raccolta contributiva secondo i consueti canoni. Pertanto, provvisoriamente:

contribuzione soggettiva: versamento del contributo soggettivo minimo (anche nella misura dimezzata nei casi di pensionati o infratrentacinquenni) in quattro rate, aventi scadenza 18 aprile, 16 giugno, 16 settembre, 16 novembre. Per gli iscritti tenuti a corrispondere anche il saldo dell'eccedenza, versamento in unica soluzione entro il 16 settembre, salva la facoltà di pagamento in quattro rate mensili di pari importo, aventi scadenza 16 settembre, 17 ottobre, 16 novembre e 16 dicembre, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportato all'importo e ai giorni oggetto di rateazione.

contribuzione integrativa: versamento in unica soluzione entro il 16 settembre, salva la facoltà di pagamento sino a quattro rate mensili di pari importo aventi scadenza 16 settembre, 16 ottobre, 16 novembre e 16 dicembre, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione; il contributo integrativo minimo è posto in riscossione in unica soluzione con la stessa rata di settembre, in sede di dichiarazione obbligatoria.

versamenti spontanei: ammessi dal 1° gennaio e sino al 16 agosto, costituiscono anticipazioni del dovuto, come successivamente calcolato in sede di dichiarazione obbligatoria.

scadenza per la presentazione della comunicazione dell'ammontare dei compensi sul quale è calcolato il contributo integrativo nonché del reddito professionale (ai sensi dell'articolo 40 del *Regolamento di previdenza e assistenza*): 16 settembre 2022.

contributo di maternità 2022: scadenza 16 settembre.

Dunque, tenuto conto degli straordinari piani rateali di versamento deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il 2020 e il 2021 a causa del determinarsi degli eventi pandemici e delle conseguenti iniziative legislative per ridurre gli effetti sul reddito dei professionisti (esonero contributivo), nel 2022 sono previsti i seguenti incassi di versamenti da parte dei Consulenti del Lavoro:

- per piani rateali relativi a morosità preesistenti il *Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva* di cui alla delibera assembleare in data 28 novembre 2019;
- per piani rateali sottoscritti in adesione al citato *Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva*, riferito al recupero della morosità contributiva dovuta per le annualità 1997-2018;
- per piani rateali o versamenti in unica soluzione connessi all'adesione all'accertamento del debito per contribuzione obbligatoria relativa all'annualità 2019, effettuato a fine 2020. Come del resto previsto dall'articolo 52 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, a questi potrebbero aggiungersi i versamenti da parte dei Consulenti del Lavoro che non hanno rispettato le scadenze scelte per il pagamento del dovuto relativamente all'annualità 2020, e il cui debito potrebbe essere accertato entro il prossimo dicembre;
- per le ultime quattro rate mensili di versamento consentite ai fini del pagamento del dovuto per l'anno 2020 (ai sensi di quanto previsto dalla delibera n° 113, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8/10/2020);
- per le ultime due rate mensili di versamento consentite ai fini del pagamento della contribuzione integrativa dovuta per l'anno 2021 (ai sensi di quanto previsto dalla delibera n° 144, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2021);
- per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovuta per l'anno 2022.

Tenuto presente che scadenze di versamento a fine mese determinano disponibilità delle somme riscosse al più tardi nel mese successivo, e che tali considerazioni possono ritenersi valide altresì per le rate in scadenza al 31 dicembre 2021, i flussi indicati concorrono alla formazione delle disponibilità in corso d'anno per l'impiego in azioni tattiche di investimento, coerenti con gli asset di breve e di lungo periodo strumentali alla sostenibilità del sistema previdenziale di categoria. Il prospetto *Preventivo di cassa* è stato compilato sulla base di tali considerazioni.

I ricavi contributivi di competenza 2022 sono stati quantificati in via ipotetica, in base al principio della prudenza, cui principalmente si è ritenuto di conformarsi considerate le recenti vicende straordinarie connesse alla pandemia, e comunque valutato che maggiori livelli contributivi accertati non possono che tradursi in una più intensa attività di gestione patrimoniale, senza ulteriori pregiudizi sull'attività dell'Ente. Pertanto, si è presa in considerazione la *Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2021* (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29/9/2021, che, nel quadro macroeconomico tendenziale, individua, per il PIL nominale, una definitiva decrescita 2020 pari a -7,9% e una successiva ipotesi di crescita del +7,6%. In base alla composizione dei coefficienti corrispondenti ai due tassi, a fine 2021 il PIL nominale si attesta al 99% del PIL nominale 2019. Considerato che i parametri economici 2020 della categoria e i conseguenti contributi obbligatori dovuti per il 2021 non si sono ridotti, in linea con la NADEF si è ritenuto precauzionale ipotizzare che, al termine del biennio contributivo 2021-2022, i redditi e volumi di affari dei Consulenti del Lavoro possano trovarsi allineati all'indicatore nazionale, in sostanza registrando nel 2021 quella contrazione del giro di affari che il sistema Paese ha anticipato nel 2020. Alla luce di tali considerazioni, i ricavi contributivi 2022 sono stati quantificati pari a quelli del 2021 ridotti del -1%, laddove i ricavi contributivi 2021, si ricorda, sono stati quantificati, nella relativa nota di variazione, pari ai ricavi contributivi 2020.

Anche riguardo alle previsioni dei costi pensionistici si è considerato il valore del deflatore dei consumi per il 2021 indicato dalla citata NADEF (+1,5%). Nello specifico, si è ritenuto di applicare la stessa misura alla spesa pensionistica, in considerazione del fatto che la media generale degli indici mensili dei prezzi al consumo, nel primo semestre dell'anno, ancora non registra l'incremento dei prezzi energetici, risultando pertanto troppo ottimistica per essere presa a riferimento.

* * *

Delle esposte considerazioni e ipotesi di lavoro, come si vedrà, per motivi precauzionali e al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, si è ritenuto dovesse tener conto lo schema di bilancio di previsione per il 2022, i cui andamenti saranno oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio, così da individuare per tempo eventuali scostamenti che richiedano l'adozione di interventi mirati per garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Le medesime ipotesi di lavoro sono alla base anche della riclassificazione dei dati di conto economico attraverso il criterio della *Pertinenza gestionale*, che distingue costi e ricavi della gestione caratteristica (*Gestione previdenziale*, *Gestione assistenziale* e *Gestione ordinaria*) da quelli delle altre due gestioni in cui si articola l'attività dell'Ente (*Gestione finanziaria* e *Gestione straordinaria*).

Premesso che una lettura storica del prospetto di riclassificazione deve tenere presente che si pongono a confronto tra loro esercizi diversamente interessati dagli effetti prodotti dalla crisi emergenziale da COVID-19:

- la *Gestione previdenziale*, anche con stime, come visto, restrittive, chiude l'esercizio con un significativo avanzo, cui si aggiunge l'ulteriore avanzo della *Gestione assistenziale* tornata ai livelli ordinari di stanziamento.
- la *Gestione finanziaria* registra movimenti particolarmente positivi, sia al lordo che al netto dei relativi oneri tributari, in termini di valorizzazione complessiva del patrimonio, per effetto dell'impiego delle maggiori disponibilità derivanti dai flussi contributivi incassati, di cui si è già detto.
- l'aumento del totale delle spese afferenti la *Gestione ordinaria* è connesso principalmente ai maggiori oneri di manutenzione straordinaria della sede con riferimento agli impianti di condizionamento e per la messa in regola rispetto alla normativa antincendio dei sotterranei, nonché al rimborso ai consigli provinciali degli oneri sostenuti per le procedure elettive, calendarizzate in corso d'anno.

Come previsto dalla normativa vigente, nel bilancio di previsione trovano inoltre collocazione: il preventivo economico, sintetico e analitico; il preventivo di cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno in investimenti; il budget economico annuale, derivante dalla riclassificazione delle poste del bilancio di previsione secondo lo schema di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013; il budget economico pluriennale, che copre un periodo di tre anni, formulato in termini di competenza economica e con un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

TAV. 1 > Raccordo tra preventivo 2021 assestato e preventivo 2022 (importi in euro)

Risultato economico da preventivo 2021 assestato	65.592.441	
Variatione prestazioni previdenziali e assistenziali	-2.427.863	
Variatione organi collegiali	+15.000	
Variatione compensi professionali e lavoro autonomo	-265.000	
Variatione personale	+120.276	
Variatione utenze varie	-45.000	
Variatione servizi vari	+227.900	
Variatione oneri tributari	+2.990.000	COSTI
Variatione oneri finanziari	+30.000	
Variatione altri costi	+531.200	
Variatione ammortamenti	+15.000	
Variatione accantonamenti e svalutazioni	+120.000	
Variatione rettifiche di ricavi	+50.000	
Variatione contributi a carico degli iscritti	-2.973.000	
Variatione canoni di locazione	+3.000	RICAVI
Variatione interessi a proventi finanziari diversi	+7.243.997	
Variatione rettifiche di costi	-785.000	
Risultato economico da preventivo 2022	67.719.925	

Il bilancio è stato elaborato tenendo conto dei risultati del preventivo assestato per l'anno in corso, che chiude con un avanzo di quasi 65,6 milioni di euro, migliore rispetto alle previsioni iniziali per i motivi già illustrati in sede di commento alla relativa nota.

TAV. 2	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Contributi	211.919.813	211.563.000	208.590.000
Contributi di competenza	207.513.711	206.648.000	206.795.000
Contributi anni precedenti	3.021.476	400.000	400.000
Sanzioni e interessi	1.384.627	4.515.000	1.395.000
Canoni locazione	265.171	260.000	263.000
Interessi e proventi finanziari	18.319.111	27.276.003	34.520.000
Altri proventi	281.939	1.285.000	500.000
Altri ricavi	7.236	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	274.703	1.205.000	420.000
Totale ricavi	230.786.034	240.384.003	243.873.000
Prestazioni previdenziali	154.432.538	153.855.000	151.427.137
Pensioni (compresa rendita)	132.389.286	140.480.000	142.440.000
Indennità di maternità	1.697.202	1.800.000	1.800.000
Altre prestazioni	20.346.050	11.500.000	7.112.137
Ricongiunzioni	20.346.050	75.000	75.000
Organi collegiali	952.741	1.237.000	1.252.000
Compensi professionali	887.023	1.450.000	1.185.000
Personale	5.562.851	5.760.662	5.880.938
Beni e servizi	2.499.416	2.252.900	2.967.000
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	60.000	60.000
Utenze varie	273.840	332.000	287.000
Servizi vari	950.482	1.182.100	1.410.000
Comunicazioni istituzionali	73.200	75.000	75.000
Altri costi	1.159.272	603.800	1.135.000
Oneri tributari	4.586.263	6.410.000	9.400.000
Oneri finanziari	595.381	551.000	581.000
Altri oneri	9.567.057	3.275.000	3.460.000
Ammortamenti	976.834	985.000	1.000.000
Accantonamenti e svalutazioni	8.119.260	1.680.000	1.800.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	470.963	610.000	660.000
Totale costi	179.083.270	174.791.562	176.153.075
Avanzo d'esercizio	51.702.764	65.592.441	67.719.925

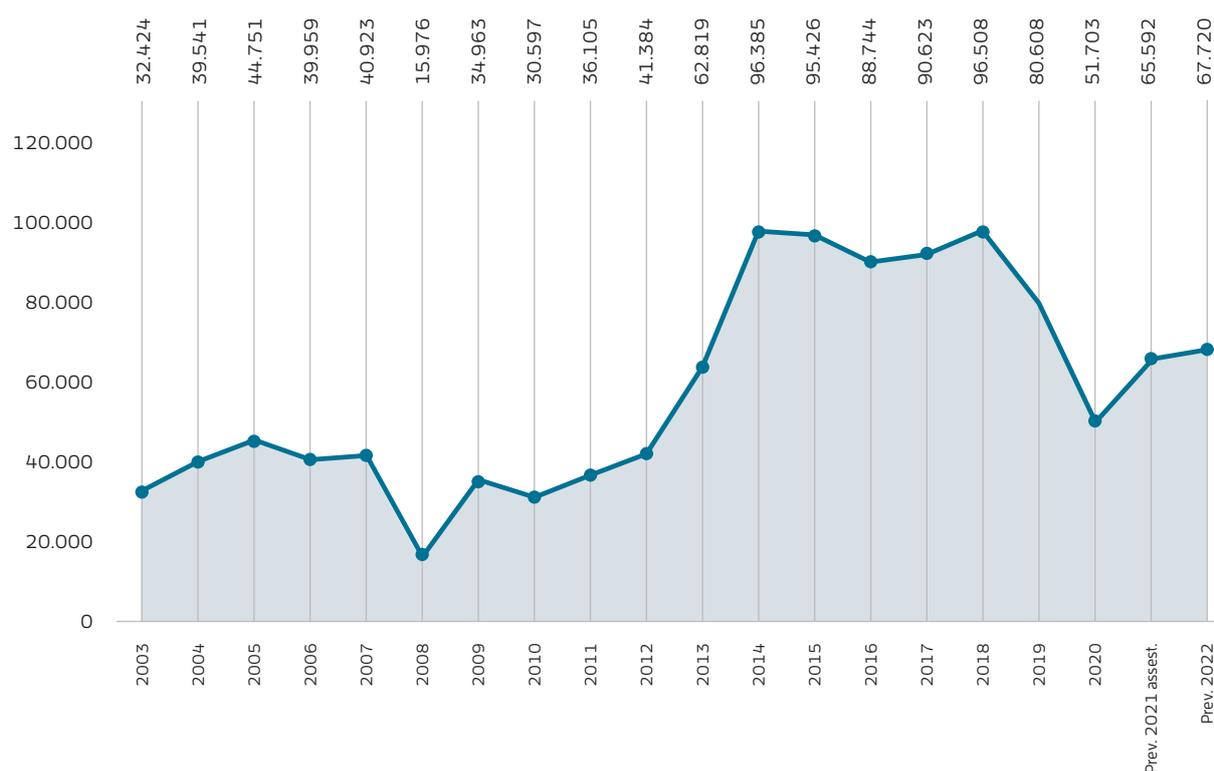
L'avanzo economico presunto per l'esercizio 2022 è pari a 67,7 milioni di euro; la Tav. 1 fornisce il quadro delle variazioni rispetto all'assestato dell'esercizio in corso, aggregate per gruppi di costo e di ricavo, che contribuiscono a determinare tale risultato: considerate le ipotesi di invarianza dei contributi 2021 rispetto al 2020 e di riduzione dei contributi 2022 del -1%, il più alto livello del saldo economico ad oggi atteso per il 2022 dipende significativamente dai risultati, lordi e netti, registrati dalla gestione finanziaria.

Con un maggiore dettaglio delle voci di bilancio, la Tav. 2 mostra le differenze tra il consuntivo 2020, il preventivo assestato 2021 e il preventivo 2022.

La Tav. 3 riporta gli avanzi economici degli esercizi 2003-2022: considerato che il patrimonio netto al 31/12/2020 è pari a 1.344.352.531 euro, lo stesso, sulla base delle previsioni, dovrebbe attestarsi, a fine 2021, in 1.409.944.972 euro e, a fine 2022, in 1.477.664.897 euro.

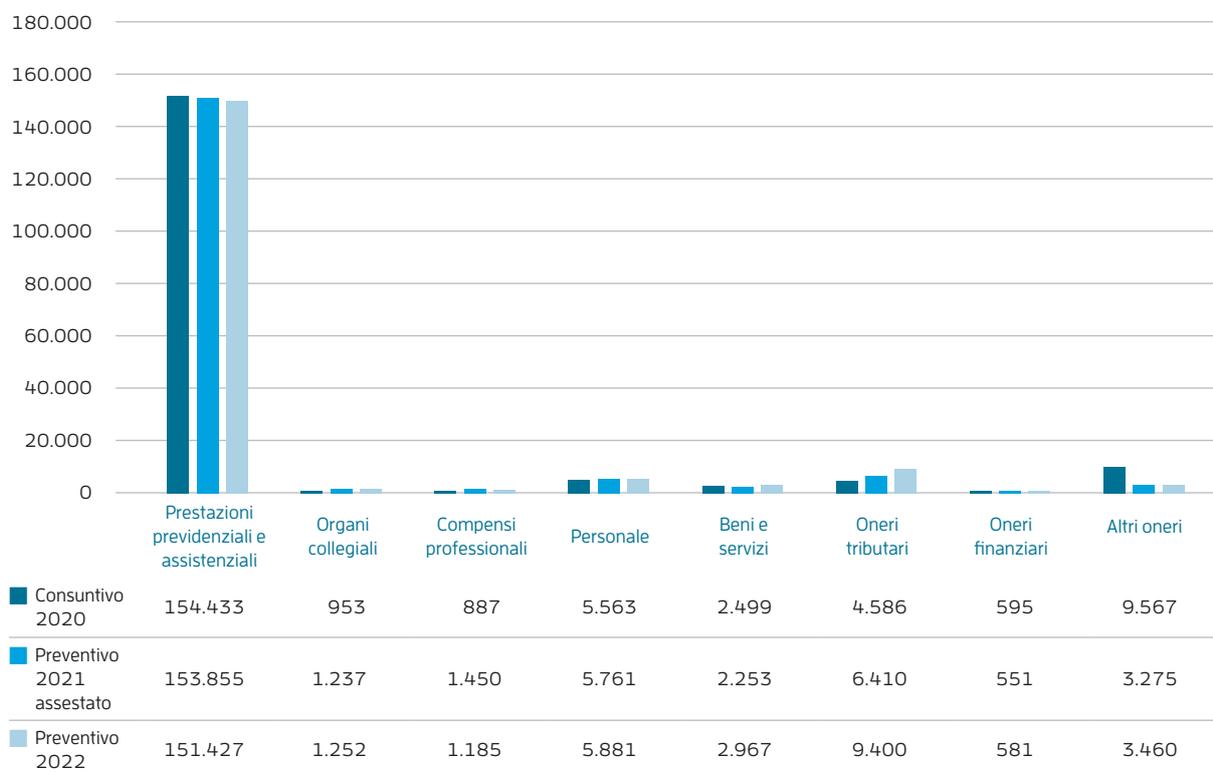
Pertanto, da un patrimonio netto che garantisce 10,15 annualità di erogazione delle prestazioni pensionistiche correnti (rendita contributiva inclusa) a fine 2020, si passerebbe ad un indice di garanzia di poco inferiore, pari a 10,04 anni nel 2021 e 10,37 anni nel 2022.

TAV. 3 > Avanzo economico 2003-2022 (migliaia di euro)

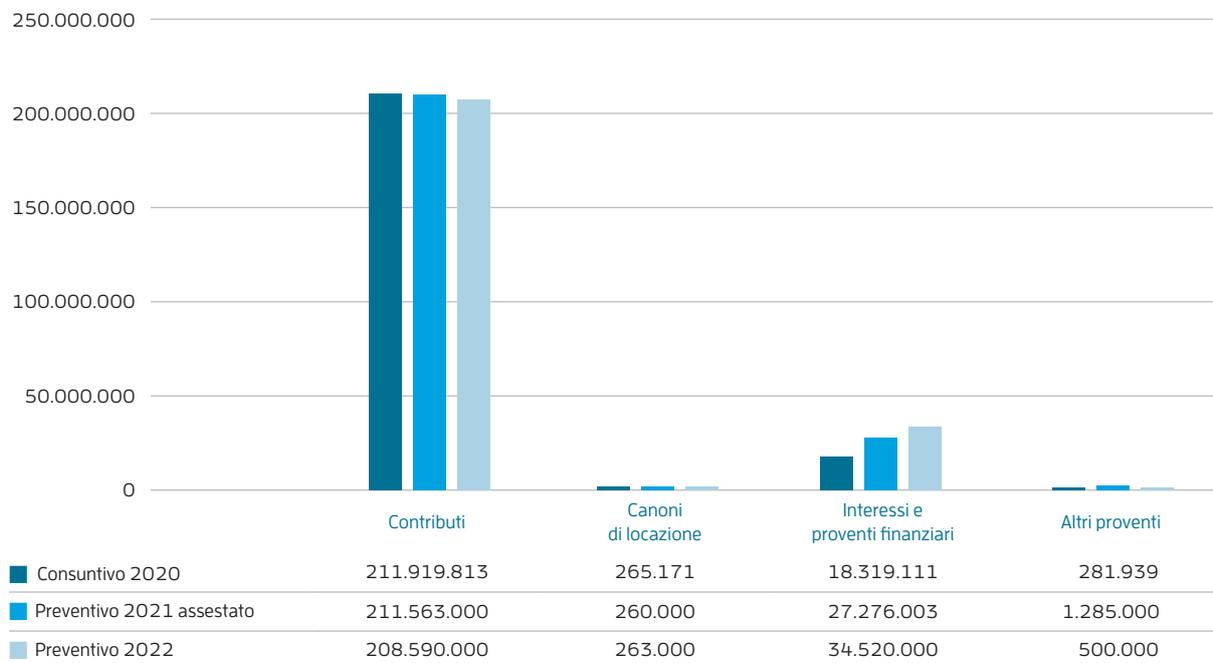


La Tav. 4, nel porre a confronto i gruppi di costo nell'ultimo triennio, mette in evidenza gli effetti della riduzione degli oneri assistenziali (passati da più di 20 milioni di euro nel 2020, a più di 10 milioni di euro nel 2021 e, infine, a oltre 6,5 milioni di euro nel 2022), i cui relativi stanziamenti, come noto, sono stati oggetto di straordinaria rideterminazione nel 2020 e nel 2021, ben oltre i limiti statutori, a causa della pandemia.

TAV. 4 > Raffronto costi 2020-2021-2022 (importi in migliaia di euro)



TAV. 5 > Raffronto ricavi 2020-2021-2022 (importi in euro)



La gestione previdenziale/assistenziale

TAV. 6 (importi in euro)			
Proventi		Oneri	
Contributi utili a fini pensionistici	+181.501.436	Pensioni compresa rendita	+142.515.000
Accantonamento fondo svalutazione	-	Accantonamento fondo oneri	+1.700.000
Contributi di maternità	+1.800.000	Indennità di maternità	+1.800.000
Integrativo non utile per pensione	+23.893.564	Altre prestazioni	+7.112.137
Sanzioni e interessi	+1.395.000	Interessi passivi	+80.000
Rettifiche di crediti contributivi	-		
Totale	208.590.000	Totale	153.207.137
Avanzo gestione previdenziale-assistenziale			55.382.863

Il risultato positivo atteso è di oltre 55 milioni di euro (circa 56 milioni di euro nel preventivo variato).

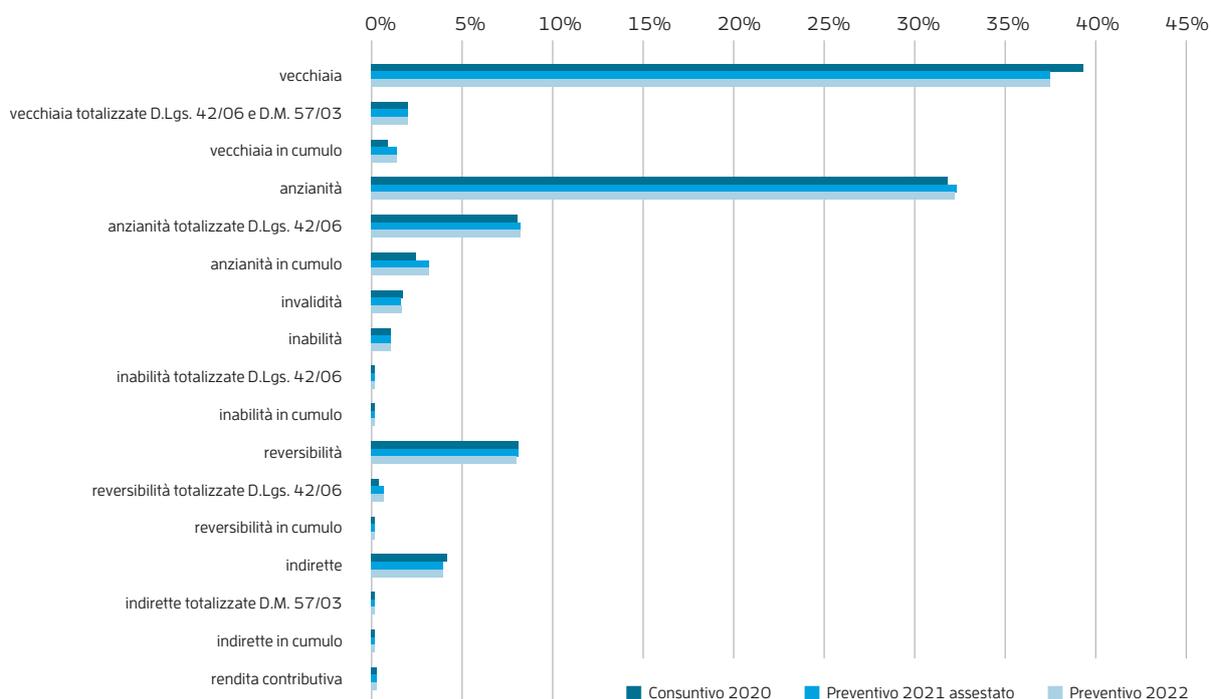
Trattamenti pensionistici

La Tav. 7 sviluppa la distribuzione dei costi per prestazioni istituzionali negli ultimi due esercizi: la riduzione del peso degli interventi assistenziali nel 2022, come si vede è compensata con il pari maggior peso percentuale dei trattamenti pensionistici. Tra questi, le pensioni di vecchiaia appaiono in leggera contrazione, a favore di una maggiore presenza dei trattamenti di anzianità (Tav. 8).

Le incidenze mostrano i particolari andamenti delle prestazioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi nel 2021, in via di normalizzazione nel 2022.

TAV. 7 (importi in euro)				
Descrizione	Preventivo 2021 assestato		Preventivo 2022	
	importo	peso %	importo	peso %
Trattamenti pensionistici	140.480.000	91%	142.440.000	94%
Indennità maternità	1.800.000	1%	1.800.000	1%
Prestazioni assistenziali	11.500.000	8%	7.112.137	5%
Ricongiunzioni	75.000		75.000	
Totale	153.855.000	100%	151.427.137	100%

TAV. 8 > Incidenza della spesa per trattamenti pensionistici a consuntivo 2020, nel preventivo 2021 assestato e nel preventivo 2022



Prestazioni pensionistiche					
	Consuntivo 2020 euro	Preventivo 2021 assestato		Preventivo 2022	
		euro	var. % 21/20	euro	var. % 22/21
vecchiaia	52.062.287	52.800.000	1,42	53.500.000	1,33
vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.632.716	2.750.000	4,45	2.800.000	1,82
vecchiaia in cumulo	1.035.461	1.850.000	78,66	1.900.000	2,70
anzianità	42.064.191	45.250.000	7,57	45.800.000	1,22
anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.628.564	11.400.000	7,26	11.600.000	1,75
anzianità in cumulo	3.110.310	4.380.000	40,82	4.500.000	2,74
invalidità	2.246.431	2.225.000	-0,95	2.250.000	1,12
inabilità	1.371.125	1.375.000	0,28	1.400.000	1,82
inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	33.221	50.000	50,51	50.000	-
inabilità in cumulo	13.964	40.000	186,45	40.000	-
reversibilità	10.708.547	11.300.000	5,52	11.400.000	0,88
reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	470.689	900.000	91,21	920.000	2,22
reversibilità in cumulo	36.619	50.000	36,54	50.000	-
indirette	5.411.224	5.500.000	1,64	5.600.000	1,82
indirette totalizzate D.M. 57/03	99.523	110.000	10,53	120.000	9,09
indirette in cumulo	98.965	130.000	31,36	135.000	3,85
rendita contributiva	365.449	370.000	1,25	375.000	1,35
Totale	132.389.286	140.480.000		142.440.000	

Maternità e prestazioni assistenziali

È prevista l'erogazione di 210 indennità di maternità (ne sono state erogate 195 nel 2020; 230 ne erano attese, a preventivo, per il 2021), in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Il 2021, infatti, è caratterizzato da una particolare concentrazione di prestazioni erogate, in relazione all'adesione delle Consulenti del Lavoro già morose al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, che ha consentito l'accesso alla prestazione con il requisito della regolarità attenuata di cui all'articolo 21, comma 6, del *Regolamento di previdenza e assistenza*.

Considerata la misura dell'indennità media erogata nel 2020 (8.704 euro), l'onere complessivo atteso per il 2022 è di circa 1.800.000 euro.

Gli importi assistenziali previsti sono correlati alla variazione della base di calcolo dello stanziamento statutario di riferimento. Infatti:

- le *Provvidenze straordinarie e gli interventi assistenziali integrativi* sono indicate nel limite del 5% delle entrate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2021 (4.450.000 euro);
- le *Attività di sviluppo e sostegno alla professione* sono indicate nel limite del 3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2020 (euro 2.662.137 euro).

Con le risorse corrispondenti, in corso d'anno troveranno copertura, rispettivamente, le spese per:

- la polizza sanitaria in favore della Categoria (nel 2020, l'onere annuale è stato circa pari a 1,9 milioni di euro); la polizza *Long Term Care* (pari a circa 390 mila euro nel 2020); la copertura collettiva in caso morte (pari a circa 86 mila euro nel 2020); le forme di sostegno agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta che vengono a trovarsi in particolare condizioni di bisogno (per provvidenze straordinarie, nel 2020 sono stati erogati circa 233 mila euro); il sussidio agli orfani di Consulenti del Lavoro minori (nel 2020, sono stati erogati 295 mila euro);
- gli interventi che codesta Assemblea riterrà di individuare agli esiti della trattazione di altro punto all'ordine del giorno.

Contributi

La previsione dei ricavi per contributi, anche rispetto a quella assestata per il 2021 è illustrata nella Tav. 9.

I dati sono coerenti con le ipotesi di lavoro alla base del presente progetto di bilancio, di cui si è già detto.

I contributi di maternità, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n° 151/2001, stimati complessivamente in 1.800.000 euro, sono ripartiti in 1.340 mila euro a carico degli iscritti e 460 mila euro a carico dello Stato (stima del contributo dello Stato 2022, pari a 2.143,05 euro rivalutati all'1,5%, per il numero di indennità attese, pari a 210).

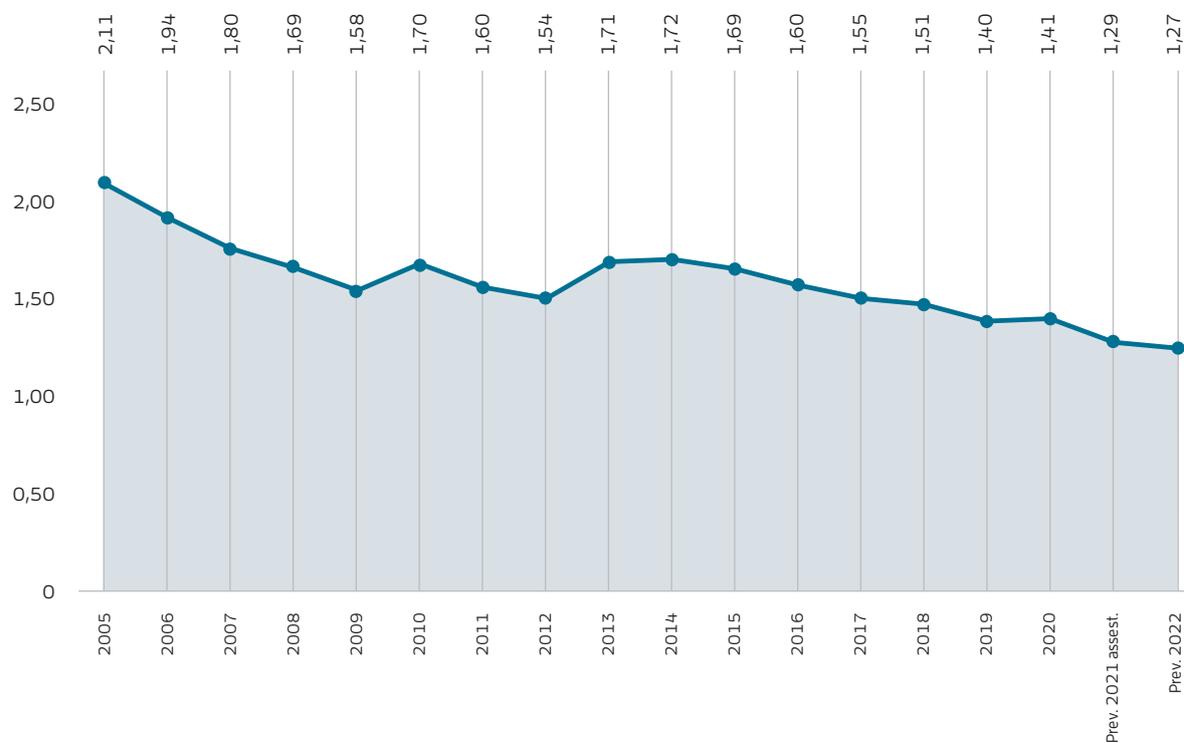
Nell'anno, gli incassi per sanzioni e interessi si prevede che verosimilmente tornino per lo meno ai livelli del 2020, annualità interessata dalla straordinaria sospensione dei piani rateali in relazione agli eventi pandemici.

Il rapporto tra contributi utili per pensioni e relativa spesa complessiva (la cui evoluzione è evidenziata in Tav. 10), in base alle previsioni passa dall'1,29 del 2021 assestato (181.245.086 euro di contributi utili a pen-

TAV. 9 > Tipologia contributi (importi in euro)

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato	Incr/decr	%
Soggettivo	105.930.000	107.000.000	-1.070.000	-1,0%
Integrativo	64.216.436	64.865.086	-648.651	-1,0%
Ricongiunzioni (trasferimenti da Enti)	4.200.000	4.200.000	-	-
Ricongiunzioni (onere a carico iscritti)	600.000	650.000	-50.000	-
Riscatti	2.500.000	1.280.000	1.220.000	-
Volontari	55.000	50.000	5.000	-
Facoltativi aggiuntivi	3.600.000	2.800.000	800.000	-
Per anni precedenti	400.000	400.000	-	-
Totale contributi utili per pensioni	181.501.436	181.245.086	256.349	0,1%
Integrativi non utili per pensione	23.893.564	24.134.914	-241.349	-1,0%
Maternità	1.800.000	1.668.000	132.000	7,9%
Sanzioni e interessi	1.395.000	4.515.000	-3.120.000	-69,1%
Totale generale	208.590.000	211.563.000	-2.973.000	-1,41%

TAV. 10



sione rispetto a 140.480.000 euro di spesa pensionistica) all'1,27 del preventivo 2022 (181.501.436 euro di contributi utili a pensione rispetto a 142.440.000 euro di spesa pensionistica).

La Tav. 11 mostra l'evoluzione nel tempo del numero degli iscritti, del numero di trattamenti pensionistici in essere e del rapporto tra le due medesime grandezze (dal 2011, il rapporto è calcolato con riferimento al numero dei trattamenti pensionistici piuttosto che al numero di pensionati, includendo anche i titolari di rendita contributiva): al 31/12/2021, il citato rapporto segnala che ogni prestazione pensionistica è finanziata attraverso la contribuzione di 2,21 iscritti. Per il 2022, il relativo valore dell'indicatore deriva da un mero esercizio di estrapolazione. Considerato il peggioramento dell'indice sintetico del carico del numero di pensionati per iscritto, l'auspicio è che le iniziative messe in campo dall'ENPACL, in sinergia con il Consiglio Nazionale dell'Ordine, possano riuscire, anche nonostante i particolari eventi determinatisi negli ultimi anni, ad agevolare i nuovi ingressi e sostenere l'attività di chi è già iscritto, realizzando quanto meno l'obiettivo di conservare le attuali platee di riferimento.

TAV. 11			
Anno	Iscritti	Numero trattamenti pensionistici	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,04
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	3,42
2012	26.712	8.410	3,18
2013	26.423	8.818	3,00
2014	26.460	9.086	2,91
2015	26.239	9.386	2,80
2016	25.903	9.672	2,68
2017	25.598	9.925	2,58
2018	25.469	10.252	2,48
2019	25.372	10.803	2,35
2020	25.240	10.876	2,32
Preventivo 2021 assestato	25.470	11.522	2,21
Preventivo 2022	25.470	11.834	2,15

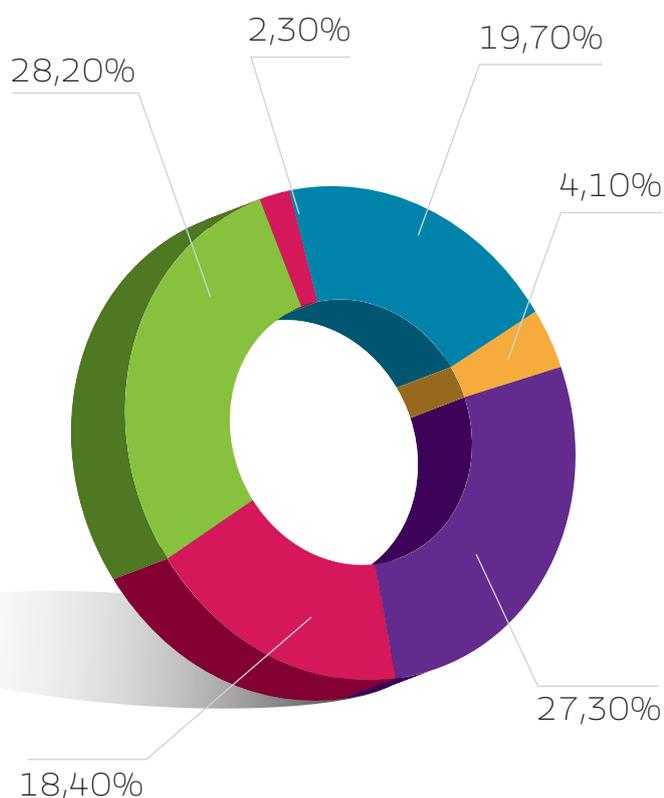
La gestione del patrimonio

Il patrimonio investito al 30 settembre 2021 ammonta a 1.235 milioni di euro (valori di mercato) ed è così ripartito:

TAV. 12 Patrimonio dell'ENPACL al 30 settembre 2021		
Patrimonio	Importo investito	%
Patrimonio mobiliare	979	79,30%
cash	50	4,10%
bond	337	27,30%
equity	349	28,20%
alternativi	243	19,70%
Patrimonio immobiliare	256	20,70%
immobili diretti	29	2,30%
fondi immobiliari	227	18,40%
Totale	1.235	

Dati in milioni di euro

Nella voce "alternativi" rientrano i fondi liquidi di tipo flessibile ed i fondi non liquidi del tipo *Fondi Infrastrutturali*, *Fondi di Private Equity* e *Fondi di Private Debt*. I fondi immobiliari non infrastrutturali rientrano invece nella voce "fondi immobiliari".

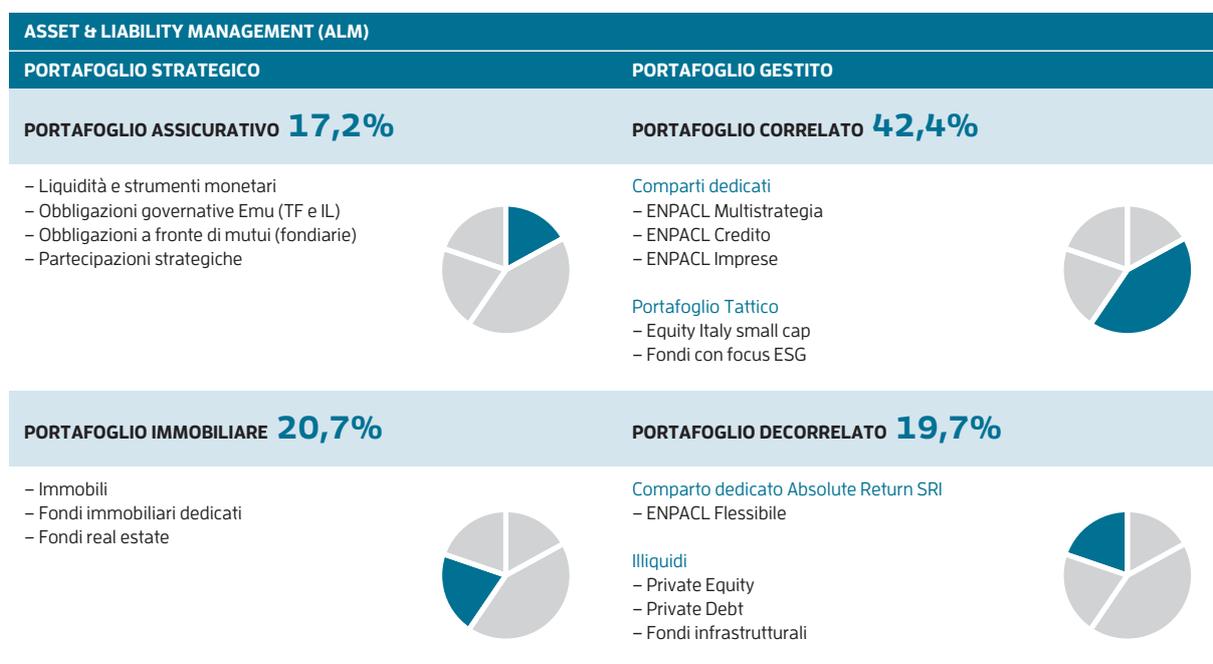


Asset	ASSET ALLOCATION STRATEGICA 2021			ASSET ALLOCATION TATTICA aggiornato al 30/09/2021	
	P. neutrale	P. minimo	P. max	Peso asset	Scostamento
Liquidità	4,5%	1,0%	12,5%	4,1%	-0,4%
Obbl. Gov. Infl. Linked	10,5%	6,5%	16,5%	7,9%	-2,6%
Obbligazionario Gov.	8,0%	4,0%	14,0%	8,6%	0,6%
Obbligazionario Corporate	17,5%	13,5%	23,5%	10,8%	-6,7%
Azionario	21,5%	11,5%	25,5%	28,2%	6,7%
Alternativi liquidi	7,5%	2,5%	11,5%	7,9%	0,4%
Alternativi illiquidi	9,0%	4,0%	13,0%	11,8%	2,8%
Fondi immobiliari	21,5%	18,5%	24,5%	20,7%	-0,8%
	100%			100%	

Il portafoglio è il risultato delle scelte tattiche con obiettivo il piano investimenti 2021, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, approvato con il Bilancio preventivo 2021 dall'Assemblea dei Delegati

La gestione tattica del patrimonio prevede la suddivisione del portafoglio in quattro-macro aree di investimento, ognuna con le seguenti caratteristiche:

- investimenti di tesoreria per la gestione della liquidità e investimenti legati in maniera diretta ai parametri ALM (strumenti finanziari legati all'inflazione, ai tassi di interesse, partecipazioni strategiche), denominati *portafoglio assicurativo*;
- investimenti di tipo immobiliare (anche attraverso un fondo di tipo immobiliare, diversificato), definiti *portafoglio immobiliare*;
- investimenti a mercato, sia azionari che obbligazionari, denominati *portafoglio correlato* (al mercato);
- investimenti in strumenti mobiliari alternativi, sia liquidi che non liquidi (FIA), definiti *portafoglio decorrelato* (al mercato).



Analisi delle determinanti strategiche: redditività, rischio e sostenibilità

Redditività e rischio del patrimonio

Per il 2021 la redditività del portafoglio a prezzi di mercato (+5,24%) è superiore al benchmark dato dall'Asset Allocation Strategica 2021 (+4,50%). Negli ultimi 12 mesi la redditività del portafoglio si conferma positiva e superiore al benchmark (+2,28% contro un benchmark pari a +0,09%), anche se meno elevata dell'andamento 2021, per effetto dell'incidenza negativa dei mercati a fine 2020. Complessivamente la performance di portafoglio a prezzi di mercato è quindi superiore all'obiettivo ALM.

Tali andamenti, corrispondono a scelte tattiche esposte al mercato, ma più prudenti rispetto agli effettivi alti e bassi fatti segnare su azionario e obbligazionario, come testimoniato da una variabilità (indicatore di rischio principale) più bassa rispetto a quella del *benchmark*.

INDICATORI RENDIMENTO E RISCHIO				
Rendimento (composto annualizzato)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
del portafoglio	-1,38%	0,98%	5,24%	2,28%
del <i>benchmark</i> come da AAS	-0,98%	0,84%	4,50%	0,09%
differenza	-0,40%	0,14%	1,44%	2,19%

Rischio (*)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
deviazione standard portafoglio	3,76%	3,40%	3,69%	7,40%
<i>benchmark</i> AAS	3,00%	2,69%	3,01%	8,44%
downside deviation portfolio	3,52%	2,63%	2,53%	6,06%
<i>benchmark</i> AAS	2,65%	2,00%	1,99%	7,03%

* Quali indicatori di rischio sono stati individuati la deviazione standard (o volatilità) e la downside deviation (o variabilità delle cadute di prezzo)

Analisi delle componenti del patrimonio

Nel 2021, dopo il crollo 2020 corrispondente alla prima fase dell'emergenza sanitaria, con i vari *lockdown* nazionali, il mercato manifatturiero e dei servizi ha realizzato una forte ripresa, raggiungendo livelli mostrati nel periodo pre-COVID.

In particolare durante il terzo trimestre del 2021, le quotazioni dei mercati azionari hanno presentato una forte volatilità a causa di diversi fattori, tra cui i timori per l'aumento dei contagi (variante delta), le incertezze circa la ripresa dei tassi, interrompendo la politica monetaria espansiva, in particolare da parte della Fed, le incognite di politica commerciale internazionale e gli interventi regolatori da parte delle autorità cinesi. In Europa si attendono ancora mesi di politiche monetarie espansive, salvo valutare l'inasprimento dell'inflazione attualmente in corso, giudicata tuttavia transitoria dalla BCE.

Complessivamente quindi l'azionario ha beneficiato di un importante premio positivo del mercato, ed ha sostenuto la positività degli investimenti a mercato dell'ENPAOL, in sovrappeso per tutto il 2021.

Nell'obbligazionario si sono invece registrate nel corso del 2021 riduzioni di prezzo corrispondenti ad un aumento dei tassi di interesse, in particolare a più lungo termine, ed a seguito di una recrudescenza inflattiva. A fronte di tale andamento i gestori di portafoglio USA hanno ridotto la propria esposizione a titoli obbligazionari a lunga scadenza, abbassando la duration del portafoglio per evitare di esporsi a pesanti perdite in conto capitale. In Europa si sono registrate minori tensioni sui tassi di interesse, anche se il programma di acquisti dei titoli con immissione della liquidità nel sistema da parte della BCE, dopo anni di forte aumento della liquidità a supporto del sistema, verrà moderatamente ridotto. Si tratta di un riaggiustamento e non di vero e proprio ritorno a tassi più alti, in quanto l'inflazione attesa per l'Europa rimane ancora sotto controllo. Ciò è legato alle condizioni economiche dell'eurozona, che ha quindi determinato minori cadute nei prezzi dell'obbligazionario in Europa. In ribasso generalizzato anche se non sostenuto i prezzi delle obbligazioni emissioni di imprese.

L'Ente a fronte di tale situazione ha beneficiato di un sottopeso delle esposizioni obbligazionarie, che ha contribuito alla redditività positiva per il 2021.

In prospettiva si sta agendo per un aumento strategico sull'azionario, rispetto al quale l'Ente è già esposto in maniera superiore al *benchmark*, e per il mantenimento dell'attuale prudenza nelle esposizioni obbligazionarie. Permane una esposizione importante sugli investimenti non correlati al mercato, sia liquidi che illiquidi, agendo su questi ultimi per implementare il PNRR del governo italiano attraverso i finanziamenti alle società sottostanti i fondi sottoscritti, infrastrutturali e di *private equity*.

Esposizione complessiva tra investimenti liquidi e non liquidi

A fine settembre 2021, la situazione è in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità, pari al 35% del totale investito (come da piano di ripartizione dei rischi per il 2022).

INDICE DI LIQUIDABILITÀ DEL PORTAFOGLIO	Controvalore	Peso
Portafoglio liquido	819.251.146	66,30%
Portafoglio illiquido	416.457.254	33,70%
Totale	1.235.708.400	100,00%

Suddivisione dell'investito tra Italia ed estero

Si conferma l'obiettivo sistemico dell'ENPACL, ente previdenziale di primo pilastro, attraverso l'attuale investimento in Italia della parte maggioritaria del portafoglio, pari, a fine settembre 2021, a circa il 54% del totale.

INVESTIMENTI			
Asset	Italia	Estero	Totale
Immobiliari	232.083.717	24.248.130	256.331.847
Mobiliari	432.088.926	547.287.627	979.376.552
Totale	664.172.643	571.535.757	1.235.708.400
	53,75%	46,25%	100,00%

Contributo della gestione patrimoniale alla sostenibilità

Nel 2021, l'ENPACL ha completato la propria politica di sostenibilità degli investimenti, implementata nel documento di politica di investimento 2022. Gli interventi ESG per il 2022 sono articolati all'interno della politica di investimento in relazione alla complessità delle strategie adottate, secondo il criterio della proporzionalità, riflettendone le caratteristiche e la loro evoluzione dinamica.

Per il 2022 l'Ente ha provveduto a rivedere i propri obiettivi strategici in base alla revisione del modello ALM in base ai parametri di mercato ed al proprio Bilancio Tecnico ed inserendo nei propri parametri obiettivo, oltre che la redditività ed il rischio, anche gli obiettivi di sostenibilità, partendo dai propri valori di riferimento. In particolare si sono declinati quali valori fondanti:

- crescita e tutela del lavoro;
- soddisfazione degli associati, efficienza e comunicazione efficace;
- trasparenza, anticorruzione, eticità;
- tutela della privacy, riservatezza, sicurezza informazioni.

Ai fini della coerenza tra tali valori e gli investimenti posti in essere, l'ENPACL ha definito nella propria Politica di Sostenibilità alcuni specifici obiettivi che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi:

- intende contribuire, con le proprie scelte di investimento, al raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, cioè i Goal 3, 5, 8, 9 e 17;
- si prefigge di migliorare gradualmente le performance e il profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- si impegna a contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria anche in aree disagiate e a sostenere la ricerca e sviluppo in ambito sanitario (Goal 3);
- intende contribuire alla realizzazione della parità di genere promuovendo l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e disparità di trattamento e/o rappresentanza basata sul genere attraverso gli investimenti e rafforzando le politiche aziendali in tal senso (Goal 5);
- desidera considerare e valutare attivamente gli impatti della propria gestione finanziaria per quanto attiene al sostegno dell'economia reale del nostro paese con particolare attenzione alla crescita delle micro, piccole e medie imprese, alla generazione di nuovi posti di lavoro e alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori (Goal 8);
- intende sostenere lo sviluppo di infrastrutture di qualità e resilienti che favoriscano lo sviluppo economico e il benessere delle persone e la crescita di un'industria sostenibile votata all'uso efficiente delle risorse, all'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali (Goal 9);
- si impegna a contribuire alla diffusione della finanza sostenibile e a mantenere alta l'attenzione sulla componente sociale attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di promozione organizzate dai network di cui fa parte (Goal 17).

Nelle valutazioni di investimento si integrano, oltre all'analisi finanziaria, anche considerazioni su aspetti ambientali, temi sociali ed organizzativi, relativi alle imprese ed istituzioni oggetto di investimento e ai relativi gestori che operano per conto dell'investitore. L'Ente predilige un approccio pragmatico e votato all'efficacia della propria azione, attraverso la gestione finanziaria che si sostanzia in attività differenziate in relazione alla tipologia di attivi e ai veicoli di investimento utilizzati.

I parametri ESG sono individuati, laddove possibile (ovvero per gli investimenti di tipo liquido), attraverso scale di valore (score) che identificano i maggiori o minori livelli di rispondenza ai principi ESG.

Dove invece non è possibile individuare uno score quantitativo (come avviene per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

L'ENPACL realizza le seguenti attività:

■ Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria e in particolare:

- nel processo di definizione dell'asset allocation strategica;
- nel processo di costruzione dei comparti dedicati/SICAV, inclusa la selezione dei gestori sia amministrativi che operativi;
- nella selezione di attivi mobiliari e strumenti di risparmio gestito liquidi sia detenuti direttamente che attraverso deleghe di gestione;
- nella selezione degli strumenti di risparmio gestito non liquidi (FIA) e di attivi immobiliari;
- nel processo di monitoraggio ex-post del patrimonio.

■ Azionariato attivo attraverso gli strumenti di partecipazione e di *governance*, con l'obiettivo agire sull'impatto ESG su normativa e scelte di investimento.

Della tabella 14 si sottolineano le voci principali, rappresentate da:

■ altri proventi da partecipazione, costituiti dai dividendi delle azioni Banca d'Italia, che rendono il 4,5% dell'investito, pari oggi ad euro 90 milioni.

■ interessi sui titoli di Stato detenuti direttamente dall'ENPACL, in crescita rispetto ai valori del bilancio consuntivo 2020, a seguito della scelta tattica 2021 di sottoscrizione del BTP Green Bond. Anche per il 2022 si prevede di ricevere proventi per interessi sui BTP per importi analoghi al 2021.

■ plusvalenze da realizzo valori mobiliari, che nel 2021 risultano in riduzione rispetto al 2020 in quanto non vi sono state ulteriori esigenze di liquidazioni parziali a fronte delle necessità di supporto finanziario alla Categoria. Nel 2022 si procederà con il realizzo di fondi ad accumulo e di fondi alternativi che hanno investimenti a regime su cui liquidare posizione a prezzi più elevati rispetto all'investito. Si stima di potere realizzare complessivamente per il 2022 euro 14 milioni.

■ altri proventi, costituiti da cedole e dividendi distribuiti dai fondi "ENPACL Multistrategia", "Credito", "Flessibile" e "Imprese", realizzati a gennaio ed a luglio 2021, oltre ai dividendi dei fondi di investimento alternativo, anch'essi in grado di distribuire per il 2021 interessi e dividendi a fronte degli investimenti effettuati. Essendo migliorata la situazione dei mercati si registrano aumenti nei dividendi incassati per il 2021 e si attendono dividendi ed interessi su fondi per il 2022 lievemente al di sotto di quanto incassato nel 2021 ma in notevole crescita rispetto al 2020.

Analisi dei ricavi (proventi da fitti, cedole, dividendi e plusvalenze)

TAV. 14 (importi in euro)			
	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022
Interessi e proventi fin. div.			
Altri proventi da partecipazioni	4.080.000	4.100.000	4.120.000
Interessi attivi su titoli di Stato	869.159	1.400.000	1.400.000
Interessi attivi su altri titoli	-	1.003	-
Scarto positivo negoziazione titoli	-	-	-
Interessi depositi bancari e postali	7.031	-	-
Plusvalenze realizzo valori mobiliari	7.588.564	3.775.000	14.000.000
Altri proventi	5.774.357	18.000.000	15.000.000
Totale	18.319.111	27.276.003	34.520.000
Canoni di locazione			
Locazioni di immobili	204.660	203.000	205.000
Recuperi e rimborsi da locatari	60.511	57.000	58.000
Totale	265.171	260.000	263.000

Piano investimenti 2022

Il piano investimenti 2022 prevede i seguenti obiettivi:

- incrementare gli investimenti in strumenti legati all'inflazione, in particolare BTP indicizzati all'inflazione, in obbligazionari ad alto rendimento attraverso fondi e in fondi ESG a ritorno assoluto, che riducono l'esposizione nel mercato azionario, in particolare extra Europa;
- mantenere l'attuale esposizione agli alternativi illiquidi, evidenziando come l'esposizione prospettica obiettivo sia assorbita dagli impegni già sottoscritti su fondi di private equity ed infrastrutturali, avendo tuttavia margine di procedere con ulteriori sottoscrizioni di fondi illiquidi legati alle esigenze istituzionali del PNRR, sfruttando le bande di oscillazione per la gestione tattica sul settore ed i disinvestimenti previsti per il 2022;
- procedere con la sottoscrizione dei comparti Flessibile ed a mercato, per realizzare gli obiettivi di diversificazione posti nell'allocazione strategica obiettivo 2022;
- allargare ulteriormente la fascia di copertura del portafoglio analizzabile dal punto di vista delle valutazioni ESG, aumentando il valore ESG del portafoglio e migliorando il profilo di sostenibilità, sia quantitativa che qualitativa per gli investimenti non liquidi.

I costi di amministrazione

L'esame del bilancio di previsione si conclude con i costi di amministrazione (Tav. 15), inclusi gli ammortamenti dei beni strumentali, per i quali si è stimata una sostanziale invarianza rispetto al preventivo 2021 assestato.

TAV. 15 > Costi di amministrazione (importi in euro)					
	Consuntivo 2020	Preventivo 2021 assestato	Preventivo 2022	Variazione preventivo 2022 vs preventivo 2021 assestato	
				assoluta (euro)	%
Organi collegiali	952.741	1.237.000	1.252.000	15.000	1,21
Compensi professionali	887.023	1.450.000	1.185.000	-265.000	-18,28
Personale	5.562.851	5.760.662	5.880.938	120.276	2,09
Beni di consumo e servizi	2.499.416	2.252.900	2.967.000	714.100	31,70
– materiali sussidiari e di consumo	42.622	60.000	60.000	-	-
– utenze varie	273.840	332.000	287.000	-45.000	-13,55
– servizi vari	950.482	1.182.100	1.410.000	227.900	19,28
– comunicazioni istituzionali	73.200	75.000	75.000	-	-
– altri costi	1.159.272	603.800	1.135.000	531.200	87,98
Ammortamenti	976.834	985.000	1.000.000	15.000	1,52
Totale	10.878.865	11.685.562	12.284.938	599.376	5,13

Con riferimento al confronto tra i dati 2022 di preventivo con quelli stimati nel bilancio tecnico di cui ad altro punto all'ordine del giorno di questa Assemblea, si fa rinvio alla sede di consuntivazione, come per altro disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 29 novembre 2007.

Riclassificazione del preventivo: D.M. 27 marzo 2013

In attuazione della normativa di cui al decreto del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché delle indicazioni contenute nella circolare n° 35/2013 dello stesso Ministero, l'ENPA CL ha provveduto alla redazione del budget economico annuale, accompagnato dal budget economico pluriennale, che rappresenta i prevedibili andamenti economici triennali in relazione alle strategie delineate dagli Organi Istituzionali, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 18 settembre 2012. Non è stato allegato, al contrario, il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi poiché, come precisato nella nota dell'8 novembre 2013 della Direzione Generale per le Politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, attualmente gli enti di previdenza di diritto privato, tra cui l'ENPA CL, non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Si precisa che in sede di prospetto riclassificato:

- tutti i Contributi, esclusi i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel **Valore della produzione** alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del "rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 D. Lgs. n° 151/2001", contabilizzato alla voce A)1)c.1)-contributi dello Stato;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo "Canoni di locazione") sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli "Altri ricavi" e a quella parte delle "Rettifiche di costi" che, in base

alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientra tra i **Proventi straordinari**;

- gli "Interessi e proventi finanziari diversi", con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come **Proventi finanziari**, alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i **Proventi finanziari**, nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- le "Rettifiche di valore" sono iscritte tra le **Rettifiche di valore di attività finanziarie**, alla voce D)18)a);
- le "Rettifiche di costi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D. Lgs. n. 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra i **Proventi straordinari**, alla voce E)20)-proventi.

In relazione ai Costi, è stata operata la seguente riclassificazione:

Costi della produzione

- la voce B)6)-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo "Materiali sussidiari e di consumo" e quelli relativi al conto Libri, riviste e altre pubblicazioni, del gruppo "Altri costi";
- la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo "Prestazioni previdenziali e assistenziali";
- la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi "Utenze varie", "Servizi vari" (escluso il conto Noleggio materiale tecnico, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), "Comunicazioni istituzionali" e "Altri costi" (ad eccezione dei conti Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi) e quelli relativi al conto Spese funzionamento commissioni, del gruppo "Organi collegiali";
- la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo "Compensi professionali e lavoro autonomo", ad eccezione del conto Oneri gestione separata INPS, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo "Organi collegiali";
- la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo "Personale", la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo "Ammortamenti", le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo "Accantonamenti e svalutazioni";
- la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto Riduzione spesa pubblica, del gruppo "Oneri tributari", mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo "Oneri tributari", eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientrano tra gli Oneri straordinari e quelli relativi ai conti Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi.

Tra gli **Oneri finanziari**, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del "Gruppo Oneri finanziari", mentre le "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante

modifica introdotta dal D.Lgs. n° 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra gli **Oneri straordinari**, alla voce E)21)-oneri.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati rappresentati nel Budget economico annuale, lo stesso è accompagnato da un quadro di raccordo con le voci riportate nel preventivo economico.

Ai fini della predisposizione del budget economico pluriennale per il triennio 2022-2024, sono stati utilizzati i dati marginali stimati dal bilancio tecnico al 31/12/2020 di cui ad altro punto all'ordine del giorno, secondo parametri standard.

Colleghi Delegati,

dopo l'illustrazione degli aspetti più significativi dell'attività programmata per il prossimo esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 - lett. e), dello Statuto dell'Ente, il Bilancio di previsione 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Relazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lett. E), sul "Bilancio di Previsione 2022" approvato dal Cda dell'ENPACL in data 9 novembre 2021.

I documenti sottoposti all'approvazione del Cda sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo Economico 2022** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2022 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Conto di Tesoreria** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2022;
- **Conto Economico** riclassificato per gestioni (gestione previdenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);
- **Relazione del Consiglio** di Amministrazione che include il Piano degli Investimenti 2022 e le relative scelte strategiche (redditività, rischio e sostenibilità); l'analisi degli scostamenti per macro aggregati, tra il risultato del preventivo 2021 assestato, preventivo 2022 e quelli stimati in sede di Bilancio Tecnico al 31.12.2020 approvato dal Cda del 9 novembre 2021 e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021;
- **Budget economico annuale 2022**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;
- **Budget economico pluriennale 2022-2024** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art.2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2023/2024 sono tratti dal bilancio tecnico al

31.12.2020 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dal Cda del 9 novembre 2021 e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021;

- **Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2021 e del preventivo 2022, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Nella Relazione del Cda al Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 viene precisato il motivo della deroga al termine di scadenza per l'approvazione del Bilancio di Previsione previsto dall'art. 17 dello Statuto. Il ritardo nell'approvazione da parte del Cda è stato giustificato dalla necessità di avere maggiori informazioni, rispetto all'andamento dei contributi soggettivi ed integrativi a carico degli iscritti, fornite in base alle comunicazioni sul Reddito e il Volume di affari dell'anno 2020 e in scadenza il 31.10.2021 (derogate al 2 novembre a causa delle festività). Lo slittamento dell'approvazione ad una data successiva al termine di presentazione delle comunicazioni reddituali, ha consentito di predisporre il Bilancio Preventivo 2021 assestato con dati più attinenti alla realtà e conseguentemente ad un Bilancio di Previsione 2022 che tiene conto dei ricavi effettivi per il 2021.

Nella Relazione vengono dettagliatamente specificati quali siano stati i provvedimenti presi nel 2021 a favore degli iscritti per quanto riguarda i termini di versamento e le varie forme di rateizzazione e gli effetti sulle previsioni 2022. Tra le agevolazioni c'è stata anche quella relativa allo spostamento del termine per le comunicazioni reddituali e del volume di affari relativi all'esercizio 2020 di cui si è detto sopra.

Il Collegio Sindacale ritenuto condivisibile il breve ritardo dei termini di presentazione delle comunicazioni reddituali si è reso disponibile alla rinuncia dei giorni necessari per la redazione dei pareri al Bilancio di Previsione 2022 e al Preventivo assestato 2021, vista anche la convocazione dell'Assemblea dei Delegati nei termini (25 novembre 2021).

Nella Relazione del Cda viene espressamente chiarito, il ritorno per il 2022 dei termini ordinari per la raccolta dei contributi dagli iscritti. Vengono esplicitati anche gli incassi previsti nel 2022 conseguenti alle varie forme di rateizzazione o spostamenti di versamenti, dovuti anche ad interventi straordinari a favore della categoria.

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi, che determinano le variazioni previste per l'esercizio 2022, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2021:

AVANZO ECONOMICO 2021 ASSESTATO		65.592.441
MAGGIORI ONERI PER PENSIONI	-2.427.863	
MAGGIORI COSTI AMMINISTRAZIONE ORGANI COLLEGIALI	+15.000	
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI	-265.000	
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE	+120.276	
MAGGIORI COSTI DI AMMINISTRAZIONE BENI DI CONSUMO E SERVIZI INCLUSI AMM.TI	+729.100	
MINORE SALDO ALTRI COSTI (TRIBUTARI, FINANZIARI, ACC.TI E RETTIFICHE)	+3.190.000	
TOTALE VARIAZIONE COSTI		-1.361.513
MINORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	-2.973.000	
MAGGIORI PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	+7.243.997	
MINORE SALDO ALTRI RICAVI (altri ricavi, straordinarie e rettifiche)	-782.000	
TOTALE VARIAZIONE RICAVI		+3.488.997
AVANZO ECONOMICO DA BUDGET 2022		67.719.925

La determinazione per il 2022 dei ricavi derivanti dal versamento dei contributi soggettivi ed integrativi, rispetta il principio della prudenza. Come parametri a livello macroeconomico sono stati presi in considerazione, per gli effetti della pandemia, i dati rinvenibili nella NADEF deliberata dal CDM il 29/09/2021, che evidenzia un decremento del PIL nominale, nel 2020 pari a - 7,9% ed una previsione di crescita del + 7,6%, per il 2021; conseguentemente e prevedibilmente il PIL dell'anno in corso, non supererà il 99% del PIL nominale del 2019. Oltre alle considerazioni sull'andamento dell'economia, la previsione dei ricavi 2022, ha tenuto conto, del prevedibile andamento della produzione del reddito e del volume di affari degli iscritti, per il biennio 21/22 in ragione dei dati comunicati con le dichiarazioni presentate dagli iscritti nel 2021 (anno di imposta 2020). Le considerazioni di cui sopra hanno indotto l'Ente a scegliere di determinare i ricavi da contributi 2022 nella misura ridotta del 1% rispetto a quelli indicati nel preventivo assestato 2021 (a loro volta indicati nella stessa misura dei ricavi contributivi 2020).

I ricavi derivanti dai contributi soggettivi ed integrativi subiscono per le considerazioni di cui sopra, una riduzione, di -1.070.000 per il soggettivo e di -648.651 per l'integrativo.

Complessivamente la riduzione è pari a -1.718.651 (-1% dei contributi da Preventivo assestato 2021).

Sono previsti incrementi (+ 1.975.000) per le altre tipologie di contribuzioni utili ai fini pensionistici (riscatti, facoltativi aggiuntivi).

Per gli altri contributi non utili ai fini pensionistici è previsto un decremento complessivo pari a -3.229.349. In particolare aumenta il di +132.000 il contributo di maternità ma si riducono (-3.120.000) le sanzioni e gli interessi previsti per il 2022.

Complessivamente i contributi (utili e non ai fini pensionistici) previsti per il 2022 sono pari ad € 208.590.000 con una variazione di -2.973.000 rispetto a quelli risultanti dal preventivo assestato 2021 pari ad € 211.563.000.

Analizzando la composizione della contribuzione complessivamente prevista per il 2022, pari ad € 208.590.000, si rileva che il 50,78% è da imputarsi al contributo soggettivo, il 42,24% al contributo integrativo, il 5,44 % per altri contributi e lo 0,86 % per il contributo di maternità e da ultimo le sanzioni e gli interessi per lo 0,67%. Tali percentuali sono in linea con l'assestato 2021.

I versamenti per contributi di maternità sono stati stimati, in base a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 1.800.000, ripartiti per € 1.340.000 a carico degli iscritti ed € 460.000 a carico dello Stato (domande attese per il 2022 circa n. 210).

Per la previsione dei costi pensionistici per il 2022 l'Ente ha fatto riferimento al valore indicato nella NADEF pari al +1,5%. Tale scelta prudenziale risulta condivisibile poiché l'osservazione della media degli indici mensili dei prezzi al consumo nel primo semestre dell'anno 2021 non include l'incremento di alcuni prezzi (vedi prodotti energetici).

Il Costo per i contributi di maternità, è previsto per il 2022 in € 1.800.000 (domande attese circa n.210).

Gli oneri per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati indicati nel Bilancio di previsione 2022 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dallo Statuto. Le provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nella misura pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2021, per un importo di € 4.450.000. Attività di sviluppo e

sostegno alla professione nella misura del 3% del gettito del contributo integrativo ed è riferito al Bilancio Consuntivo 2020 per un importo di € 2.662.137.

La somma di queste provvidenze, la cui determinazione è statutariamente prevista, per il 2022 ammonta ad € 7.112.137 e risulta notevolmente ridotta rispetto al Preventivo Assestato 2021 (- 4.387.863).

Si rinvia alla Relazione sul Preventivo Assestato 2021, che evidenzia l'incremento di tali costi nel 2021, in deroga temporanea allo statuto, per effetto della delibera dell'Assemblea dei Delegati, approvata dai Ministeri vigilanti e conseguente al perdurare delle difficoltà economiche causate anche nel 2021 dal Covid-19.

L'analisi della gestione previdenziale nel 2022, evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali stimato in € 2.065.000, rispetto al Preventivo Assestato 2021, a fronte di un gettito dei contributi previdenziali utili per i quali è previsto un decremento di € 2.731.650. Il saldo della gestione Previdenziale nel Conto Economico riclassificato per gestioni nel 2022, in ogni caso, rimane positivo ed è pari ad € 38.601.436, con una riduzione del 11,05% rispetto al valore del Preventivo assestato 2021 pari ad € 43.398.086.

Come sopra precisato l'andamento della gestione previdenziale prevista, risente delle scelte prudenziali, considerando i dati a disposizioni dell'Ente e i dati macroeconomici.

Nel Bilancio di previsione 2022 i trattamenti pensionistici pesano per il 94% del totale dei trattamenti complessivi, con un incremento rispetto al 2021 assestato (91%). Dall'analisi dei dati si evidenzia una leggera contrazione rispetto agli esercizi precedenti per le pensioni di vecchiaia a vantaggio delle pensioni di anzianità.

Gli iscritti al 31.12.2020 erano 25.240 in flessione - 132 rispetto al 2019 (25.372). Il numero dei trattamenti pensionistici al 31.12.2020 era pari a 10.876 in leggero aumento +73 rispetto al 2019 (10.803). Questo trend in aumento sembra confermato nel Preventivo assestato 2021 (11.522). Per il 2022 il numero dei trattamenti pensionistici previsti è pari a 11.834 (+2,71% rispetto al 2021 assestato). Nel Preventivo assestato 2021 il numero degli iscritti 25.470, risulta leggermente aumentato (+ 230) rispetto al 2020.

Nonostante l'aumento del numero degli iscritti nel 2021, il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei trattamenti, tende comunque a diminuire passando dal dato del 2020 pari a 2,32 al dato assestato 2021 pari a 2,21 fino al presunto per il 2022 pari a 2,15 (a parità di iscritti rispetto al 2021).

Risulta interessante anche l'andamento del rapporto tra contributi utili per pensioni e la relativa spesa complessiva, tale rapporto ha avuto, a partire dal 2013, un andamento decrescente e pari nel 2020 a 1,41 sceso ulteriormente nel 2021 assestato a 1,29.

Il Collegio Sindacale non può che rilevare, che anche per il 2022 permangono i due elementi ormai caratterizzanti la gestione previdenziale dell'Ente e cioè:

- 1) incremento fisiologico della spesa per prestazioni previdenziali;
- 2) aumento del numero dei trattamenti pensionistici non compensata dall'aumento degli iscritti.

Per la problematica sovraesposta si evidenzia lo sforzo dell'Organo Amministrativo, con il supporto del Consiglio Nazionale dell'Ordine di categoria, volto a porre in essere mirate iniziative atte a migliorare l'attuale andamento negativo.

L'analisi dei costi di amministrazione (Organi collegiali, professionisti, personale, beni di consumo ed altri servizi) evidenzia per il 2022 uno stanziamento di € 12.284.938 con uno scostamento del + 5,13% rispetto al preventivo assestato 2021 pari ad € 11.685.562.

Passando alla analisi della gestione finanziaria, la stessa, nel Conto Economico riclassificato per gestioni, evidenzia un miglioramento nel Bilancio di previsione 2022 (€ 24.950.644) rispetto al Preventivo assestato 2021 (€ 21.136.647). I proventi della gestione finanziaria passano da € 27.536.003 del Preventivo assestato 2021 ad € 34.783.000 del Preventivo 2022.

Nel Preventivo assestato 2021 si evidenzia che il risultato della gestione patrimoniale nel Conto Economico riclassificato per gestioni, riesce a coprire le spese della gestione ordinaria con un avanzo di € 10.014.441, mentre nelle previsioni 2022, tale avanzo risulta migliorato essendo previsto un risultato positivo di € 12.827.062.

Le previsioni per il 2022, a fronte di maggiori ricavi finanziari, prevedono uno stanziamento più alto dei costi tributari pari ad € 8.646.000 rispetto ai € 5.296.000 riportati nel Preventivo assestato 2021.

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi allocativi, revisionati in base al Piano degli investimenti 2022, sono stati previsti come detto sopra, interessi e proventi finanziari diversi per € 34.520.000 e le voci principali sono:

- Altri proventi da partecipazioni € 4.120.000 (+20.000 rispetto assestato 2021);

- Interessi attivi su titoli di stato € 1.400.000 (invariato rispetto assestato 2021);
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari € 14.000.000 (+ 10.225.000 rispetto assestato 2021);
- Altri proventi € 15.000.000 (-3.000.0000 rispetto assestato 2021);

Tra i proventi da partecipazioni sono inclusi i dividendi su azioni Banca d'Italia, con rendimento al 4,5% dell'investimento (pari ad € 90.000.000).

Gli interessi su titoli di stato sono aumentati nel 2021 rispetto al 2020 in seguito alla scelta tattica di sottoscrivere BTP Green Bond e per il 2022 si prevede la stessa redditività.

L'incremento dell'importo delle plusvalenze per il 2022 rispetto al 2021 è stato determinato in seguito alla previsione di realizzo di fondi ad accumulo e di fondi alternativi, prevedendo di liquidare posizioni a prezzi più elevati rispetto a quanto investito.

Per gli altri proventi è prevista una riduzione rispetto al 2021 poiché nel citato esercizio si sono incassati interessi e dividendi generati da un miglioramento della situazione dei mercati che non si prevede di avere in egual misura nel 2022, seppur in miglioramento rispetto al 2020.

Tra i ricavi della gestione patrimoniale ci sono i canoni di locazione diretta previsti per il 2022 in € 205.000, leggermente superiori al 2021 (+3.000); sempre per il 2022 sono previsti recuperi dai locatari per € 58.000.

Nella Relazione vengono fornite ampie informazioni circa le attività poste in essere nell'ambito della gestione del patrimonio nel corso del 2021, conseguente alle scelte tattiche nel rispetto del Piano degli investimenti 2021, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti così come approvato dall'Assemblea dei Delegati per l'anno 2021.

Nel 2021 la redditività del portafoglio a prezzi di mercato + 5,24% è risultata superiore all'AAS 2021 (+4,50%). Viene evidenziato che la redditività del portafoglio è positiva negli ultimi 12 mesi (+2,28%).

Dall'analisi delle componenti del patrimonio, fatta nella Relazione e relativa alla gestione 2021, emerge che l'anno risulta caratterizzato da alta volatilità ma anche da effetti positivi sui mercati, conseguenti alla ripresa dopo "i vari lockdown nazionali".

Quanto sopra ha prodotto per il 2021:

- L'azionariato ha beneficiato di un importante premio dal mercato e l'effetto positivo per ENPACL è legato anche al sovrappeso per tutto il 2021;
- L'obbligazionario ha subito maggiori turbolenze con riduzione di prezzo corrispondenti ad un aumento di tassi di interessi con diverse reazioni sui mercati (USA e Europa). A fronte di tale situazione ENPACL ha beneficiato di un sottopeso delle esposizioni obbligazionarie.

In relazione a quanto accaduto nel 2021, la gestione del Patrimonio dell'Ente è stata orientata verso un aumento strategico dell'azionariato e la prudenza negli investimenti obbligazionari. E' importante sottolineare il peso degli investimenti non correlati al mercato sia liquidi che illiquidi e l'orientamento a preferire quelli volti a favorire investimenti per la realizzazione concreta del PNRR (investimenti infrastrutturali e private equity).

Il patrimonio investito al 30 settembre 2021 ammontava ad € 1.235.000.000, ripartito per il 79,30% nel patrimonio mobiliare e per il 20,70% nell'immobiliare. Gli investimenti alla stessa data sono costituiti per il 66,30% da investimenti liquidi e per il 33,70% da quelli illiquidi. Dal punto di vista territoriale il 53,75% sono stati investimenti (mobiliari e immobiliari) in Italia e il 46,25% investimenti all'estero.

Passando alle previsioni per il 2022 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli obiettivi strategici nel modello ALM sia in considerazione del mercato, che del Bilancio Tecnico al 31.12.2020. Appare importante sottolineare che la politica degli investimenti di ENPACL oltre a valutare attentamente redditività e rischio sia orientata anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel rispetto dei parametri ESG e fondata su:

- Crescita e tutela del lavoro;
- Soddisfazione degli associati;
- Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Eticità;
- Tutela della riservatezza delle informazioni e sicurezza informatica.

Il Piano degli investimenti 2022 prevede la realizzazione di 4 obiettivi:

- Incrementare gli investimenti in strumenti legati all'inflazione per ridurre l'esposizione nel mercato azionario, in particolare extra Europa;
- Mantenere l'attuale esposizione agli alternativi illiquidi, aggiungendo ulteriori fondi illiquidi per la realizzazione di quanto previsto dal PNRR;
- Sottoscrivere comparti "Flessibile" ed a mercato per favorire la diversificazione;

- Allargare gli investimenti per migliorare il valore ESG del portafoglio in ottica di miglioramento quanti/qualitativo degli investimenti non liquidi.

Nel Cda del 9 novembre 2021 sono stati approvati i Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti per l'anno 2022.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente anche per il 2022, nell'ambito della diversificazione, di supportare l'economia interna attraverso il sostegno alle imprese italiane ed europee, oltre che a farsi parte attiva per la realizzazione degli obiettivi del PNRR e ad agire sulla politica degli investimenti orientandola alla sostenibilità. Rinnova la raccomandazione di attuare politiche di investimento ispirate alla prudenza, al fine di garantire una adeguata redditività del capitale investito e nel contempo la sostenibilità finanziaria della erogazione delle prestazioni previdenziali.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato l'avanzo di amministrazione presunto per il 2022 ammonta ad € 67.719.925, in aumento rispetto all'avanzo risultante dal Preventivo assestato 2021 pari ad € 65.592.441 (+3,24%).

Il risultato positivo deriva dalla previsione di maggiori ricavi per l'esercizio 2022 per € 3.488.997 e di maggiori costi per € 1.361.513; la somma algebrica di tali variazioni è pari a + 2.127.484 quale maggiore avanzo di amministrazione previsto per l'esercizio 2022, rispetto a quello risultante dal Preventivo assestato 2021.

Nella Relazione non vengono messi a confronto i dati previsionali 2022 con quanto previsto nel Bilancio Tecnico poiché si fa rinvio al consuntivo 2021 per le opportune analisi, così come previsto dall'articolo 6 c.4 del DM del 29.11.2007, emanato di concerto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede: *"Gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati"*.

Il Bilancio Tecnico al 31.12.2020 è stato approvato dal Cda del 9 novembre 2021 ed il documento attuariale è stato redatto sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 4 agosto 2021 all'esito della conferenza dei servizi del 30.07.2021, in ossequio all'art. 3 comma 2 del DM 29.11.2007. Il Bilancio Tecnico sviluppa solo valutazioni di tipo standard.

Il Preventivo di Cassa è stato redatto prevedendo una Tesoreria all'inizio dell'anno 2022 pari ad € 30.000.000 che al netto delle Entrate ed Uscite previste per il 2022, genera una Tesoreria disponibile pari ad € 165.407.000 destinata ad investimenti per € 140.407.000. La Tesoreria presunta al 31.12.2022 dopo gli investimenti è prevista in € 25.000.000.

Per il Budget pluriennale 2022/2024 sono stati utilizzati i dati marginali del Bilancio Tecnico al 31.12.2020 approvato dal Cda del 9 novembre 2021. Nel rispetto del Bilancio Tecnico oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021; per l'anno 2023 è previsto un avanzo di amministrazione per € 78.227.000 e per il 2024 di € 79.996.000.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato redatto nel rispetto dell' art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013. La Missione è la Previdenza per il triennio 2022/2024. L'indicatore lettera e) è: saldo totale positivo; il valore target indicatore lettera f) è: 30 anni (comma 763 articolo unico L. 296/2006).

Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget è stato redatto conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013 e riporta le voci del Preventivo assestato 2021 e del Preventivo 2022, con indicazione delle lettere e dei numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget economico riclassificato.

Il Collegio sindacale, rappresentato quanto sopra, esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2022.

Il Collegio sindacale ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013.

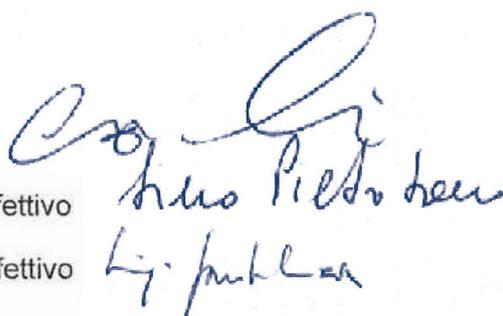
Roma, 12 novembre 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Cinzia Marzoli – Presidente

Dott. Lino Pietrobono – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo



A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

NOVEMBRE 2021

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

